



FASCICOLO DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2019





FASCICOLO DEL
BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2019

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Lettera agli azionisti.....	5
Profilo del Gruppo.....	7
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione	10
Scenario di mercato	10
Investimenti effettuati	12
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo.....	15
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.	19
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.....	24
Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	24
Rischi finanziari	24
Rischi non finanziari	25
Salute, sicurezza e ambiente.....	25
Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale	26
Adozione Modello organizzativo 231	27
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	27
Attività di Ricerca e sviluppo.....	27
Azioni proprie e azioni di società controllanti	28
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2019	28
Evoluzione prevedibile della gestione.....	30
Elenco delle sedi secondarie	30
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	31
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo	31
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	32
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	37
Premessa	37
Forma e contenuto	37
Profilo del Gruppo e area di consolidamento.....	37
Principi di consolidamento	38

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	39
Postulati e principi di redazione del bilancio	40
Criteri di valutazione	41
Fatti di rilievo dell'esercizio	52
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	54
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	57
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	59
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	60
RIMANENZE	61
CREDITI	62
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	65
RATEI E RISCONTI ATTIVI	66
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	67
PATRIMONIO NETTO	67
FONDI PER RISCHI E ONERI	71
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	71
DEBITI	71
RATEI E RISCONTI PASSIVI	75
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	76
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	77
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO	77
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	78
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	80
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	81
UTILE DI GRUPPO	82
DATI SULL'OCCUPAZIONE	82
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	83
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019	88
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019	93
Struttura e contenuto del bilancio	93
Postulati e principi di redazione del bilancio	93
Criteri di valutazione	94

Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124	105
Fatti di rilievo dell'esercizio	106
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	107
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO	110
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	111
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	113
RIMANENZE	114
CREDITI	115
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	118
RATEI E RISCONTI ATTIVI	118
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO	119
PATRIMONIO NETTO	119
FONDI PER RISCHI E ONERI	121
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	122
DEBITI.....	122
RATEI E RISCONTI PASSIVI	127
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	127
CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO	128
VALORE DELLA PRODUZIONE	128
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	129
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	132
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	132
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.....	134
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	135
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	140

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)

Battista Vincenzo (Consigliere di Amministrazione)

Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

Nuzzaco Giuseppe (sindaco supplente)

Armigero Ciro (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

nel 2019 il Gruppo Finlogic ha raggiunto risultati considerevoli in termini di crescita, migliorando ancora una volta i principali indicatori economico finanziari e creando valore per chi continua a darci fiducia.

L'anno 2020, dopo due mesi di crescita sulla scia dell'anno appena concluso, oggi ci vede fronteggiare una situazione mondiale del tutto inaspettata.

La grave minaccia alla salute pubblica derivante dall'emergenza Coronavirus, manifestatasi alla fine del 2019 nella Repubblica Popolare Cinese, ha assunto oramai una dimensione internazionale, coinvolgendo ed interessando in modo particolare l'Italia nelle ultime settimane. Di recente, misure drastiche sono state applicate anche in Italia con un impatto probabilmente rilevante sulle attività produttive ed economiche, anche se ancora difficile da valutare con precisione. Allo stato attuale il Gruppo e la Società continuano ad operare anche in ragione del fatto che parte delle attività svolte ricadono tra i servizi essenziali che rientrano nell'Ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio in data 22 Marzo 2020, e come tali non possono essere sospesi poiché, fondamentali per garantire la continuità della filiera.

Nonostante tutto questo, il Gruppo non ha subito significative implicazioni nella redazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, in quanto tali circostanze fortunatamente non hanno rappresentato delle criticità sia per le società nell'ambito del processo di redazione del bilancio sia per i revisori nell'ambito dello svolgimento delle attività di controllo pianificate.

Il presente Fascicolo di Bilancio, che viene sottoposto alla vostra attenzione, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo, ed illustra le attività che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo e della Capogruppo nell'anno appena concluso.

I Bilanci sono stati redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

La Relazione sulla gestione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art.2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n .32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e della Capogruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Anche quest' anno, il Gruppo ha confermato il suo processo di crescita e ancora una volta si è distinto registrando dei risultati soddisfacenti, migliori rispetto al mercato di riferimento, che confermano gli obiettivi definiti nel budget e nel piano industriale. Tali risultati sono stati raggiunti grazie agli sforzi e agli investimenti fatti per potenziare e migliorare la capacità produttiva, ma soprattutto per incrementare la quota di mercato e la visibilità dei prodotti, sul mercato nazionale che europeo. Gli investimenti dell'anno più significativi, hanno infatti riguardato il potenziamento della capacità produttiva e il miglioramento delle tecniche produttive.

Il valore della produzione pari a Euro 34,6 mln è cresciuto del 17% rispetto al 2018, l'Ebitda pari a Euro 4,7 mln cresce del 13% con l'Ebitda/margin costante nell'intorno del 14%. Il risultato ante imposte ammonta ad Euro 3,2 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio, pur risentendo delle quote di ammortamento correlati agli

importanti investimenti effettuati negli ultimi anni tra cui il capannone ad Acquaviva e la macchina per la stampa digitale.

Il patrimonio netto aumenta ad Euro 15 milioni e la PFN, pari ad Euro 1,6 mln, risulta inferiore rispetto ai livelli degli scorsi anni perché risente degli investimenti in attività immobilizzate e delle acquisizioni.

Le attività di M&A sono continuate anche nel 2019 e nei primi mesi del 2020 con l'acquisto di Staf e Socialware. Con l'acquisto di Staf, rilevata l'operazione più significativa, si aggiungono specifiche competenze che ci permetteranno di diventare uno tra i principali player italiani nel settore del labelling e identificazione automatica dei prodotti. Attraverso queste acquisizioni prosegue la strategia di sviluppo che permetterà a Finlogic di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti con la possibilità di generare importanti sinergie e attività di cross selling ed up selling su tutti i clienti del Gruppo, l'integrazione permetterà di efficientare e snellire la gestione operativa con effetti positivi sulla redditività e importanti risultati in termini di creazione di valore per gli azionisti. Con questa acquisizione, il Gruppo Finlogic ha un ulteriore stabilimento di produzione in Emilia Romagna affermando la sua presenza sul mercato italiano a servizio dei propri clienti.

Confermiamo ancora una volta che il nostro progetto funziona e siamo sulla strada giusta, nonostante gli investimenti, il Gruppo riesce sempre a garantire buoni risultati di esercizio e non penalizza il piano di distribuzione dei dividendi avviato sin dal primo anno di quotazione. Superato questo momento difficile che ci troviamo ad affrontare oggi e sconfitto il Coronavirus, siamo sicuri che non sarà difficile riprendere la corsa.

Costantino Natale

Presidente CDA Finlogic S.p.A.

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2019 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 31.12.2019



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.416.832			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I.06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l.	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Figline e Incisa valdarno (fi) via Urbinese 16/17/18 cap 50063 Frazione: Matassino	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea FI-513627
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
System Code s.r.l.	Euro	10.000		100%	Osio Sotto (BG) – Via Veneto 76 CAP 24046	Codice Fiscale/P.I. 03787230162 Numero Rea BG - 408348

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Fd Code s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Tecmark s.r.l.

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Tecmark, con sede a Settimo Torinese, è specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Ha maturato una grande esperienza nell'integrazione di tutte le apparecchiature di marcatura/lettura alle linee di produzione o con i sistemi informativi preesistenti.

Multitec s.r.l.

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Multitec, con sede a Settimo Torinese, è il distributore italiano dei prodotti Toshiba-Tec. E' specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser per il settore dell'office.

Irideitalia s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

Mobile Project s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware.

Smart lab Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

.

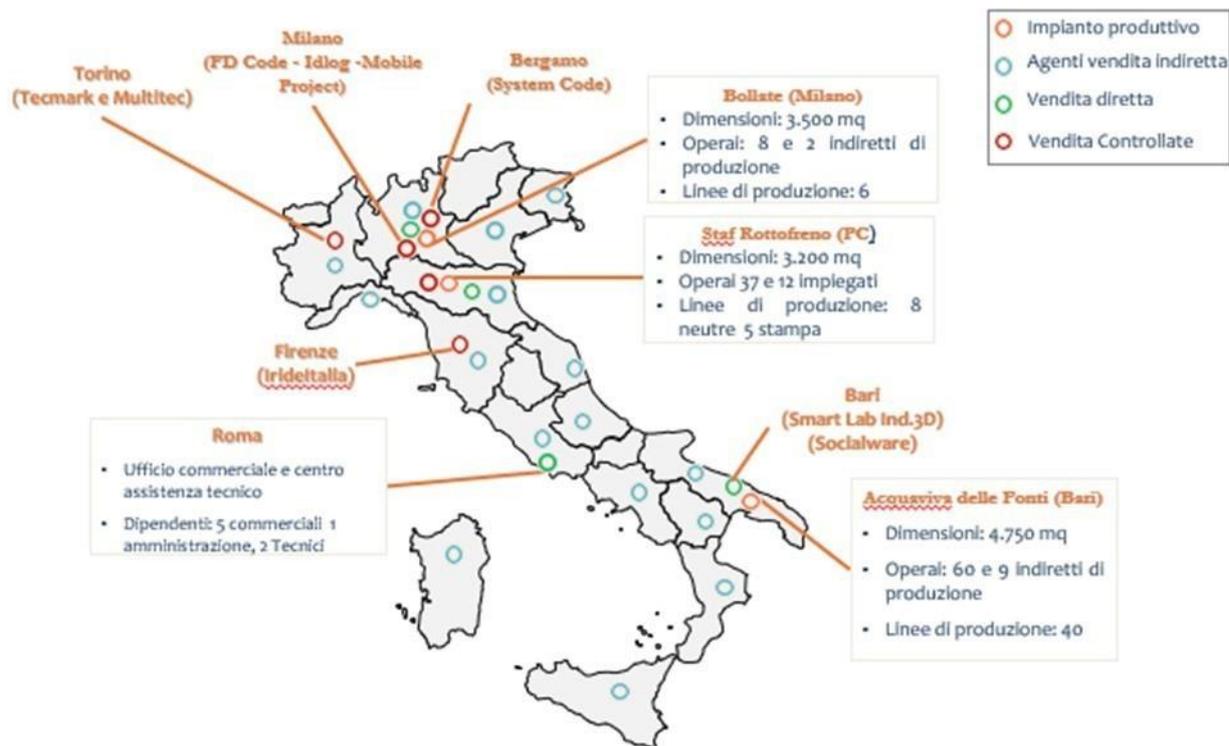
System Code S.r.l.

Attraverso la controllata Tecmark, in attuazione dell'accordo vincolante siglato in data 4 luglio 2019, il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione della società System Code. L'azienda, con sede a Osio Sotto (BG), è specializzata nella progettazione e implementazione di soluzioni per l'etichettatura e l'identificazione automatica, impiegando soluzioni all'avanguardia non solo sotto il profilo tecnico ma anche per ciò che concerne l'impatto ambientale. Si rivolge ad aziende attive in svariati settori produttivi tra cui la cosmetica, il food, l'elettronica e la chimica.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", a cui si rimanda per maggiori dettagli, nei primi due mesi del 2020 la capogruppo ha effettuata ulteriori due acquisizioni, di seguito dettagliate:

- **STAF s.r.l.:** è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.
- **Socialware Italy s.r.l.,** fondata nel 2009 da Francesco Antonacci, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce, che nel 2018 ha registrato ricavi delle vendite pari a 300 mila Euro, un EBITDA pari a 90 mila Euro e una PFN di 136 mila Euro (Cassa). Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI) e un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma.



Il Gruppo opera con tre stabilimenti produttivi:

1. Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 8 mila mq e presenta 42 linee di produzione impiegando mediamente 65 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione
2. Lo stabilimento Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai principalmente adibito a polo logistico.
3. Lo stabilimento di Rottofreno della società Staf è di circa 3.200 mq con 13 linee di produzione e 37 operai.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Scenario di mercato

Il Gruppo è attivo nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. Nel 2018 il settore delle etichette autoadesive, *core business* del gruppo, registra una crescita contenuta e mantiene una buona marginalità.

L'ultimo osservatorio economico condotto da GIPEA, presentato a novembre 2019, rileva che, la produzione complessiva italiana di etichette autoadesive nel corso del 2018, è cresciuta di circa l'1,4%, percentuale inferiore rispetto al dato rilevato nel 2018 (crescita del 6%), attestandosi a circa € 752 mln, ma è in miglioramento nei primi mesi del 2019 con una crescita del 6,7 % rispetto ai primi mesi del 2018.

La produzione europea si attesta intorno a Euro 5,9 miliardi in crescita del 1,2%, all'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 12,7%

Europa: produttori di etichette

Europa - Principali produttori di etichette autoadesive	Produzione 2017 (€mln)	Produzione 2018 (€mln)	quota % sul Tot. UE28 2018	variazione % 2018/2017
Germania	1.112	1.130	19,1%	1,6%
Gran Bretagna	990	925	15,7%	-6,6%
Francia	825	866	14,7%	5,0%
Italia	742	752	12,7%	1,4%
Spagna	560	587	9,9%	4,8%
Totale UE 28	5.836	5.907	100%	1,2%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Assografici su indagine Eurostat.

La marginalità del mercato è in leggera crescita, sale dal 11,9% del 2017 con un Cagr 2008-2018 del 6%). Diversamente la marginalità operativa (EBIT) degli ultimi anni ha segnato un rallentamento attestandosi nel 2018 ad un valore del 6,5% con un Cagr del 6,2% segnale dell'aumento degli investimenti in Capex fatti negli ultimi anni¹.

Evoluzione delle immobilizzazioni e delle CAPEX



(Fonte: Osservatorio 2019 GIPEA – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

¹ Fonte: Osservatorio 2019 GIPEA – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici

Riteniamo che il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato che ha espresso e può ancora esprimere alte potenzialità di crescita soprattutto per effetto delle sempre più stringenti normative in termini di etichettatura e tracciabilità dei prodotti (etichettatura dei prodotti alimentari, tracciabilità, comunicazione ai consumatori delle origini dei prodotti, degli allergeni, sempre tramite l'utilizzo di un'etichetta). Siamo convinti che il futuro presenti caratteristiche particolarmente interessanti e riteniamo che si tratti di una sfida per il settore delle etichette.

La normativa europea dell'etichetta, frutto di lunghi anni di dibattiti per arrivare finalmente a una legge univoca, ha lo scopo di armonizzare tutte le norme nazionali su tre fronti:

- la presentazione e la pubblicità degli alimenti;
- l'indicazione corretta dei principi nutritivi e del relativo apporto calorico;
- l'informazione sulla presenza di ingredienti che possono provocare allergie.

La volontà è stata quella di rafforzare la salvaguardia della salute dei consumatori grazie a una maggiore trasparenza delle informazioni. Senza però intaccare la libera circolazione delle merci, preoccupazione costante di Bruxelles.

Esistono infatti etichette con colla a umido, etichette autoadesive, maniche termoretraibili, etichette nello stampo che consentono di ottenere le informazioni relative a un prodotto mediante la scansione del codice QR presente sul suo imballaggio ma soprattutto importanti sviluppi si stanno osservando nell'integrazione della tracciabilità con l'additive manufacturing.

Investimenti effettuati

Anche nel 2019 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 4.234 mila.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

Investimenti immateriali	Valore al 31.12.2019
Costi di impianto ed ampliamento	54.151
Costi di sviluppo	157.502
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6.945
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	971
Avviamento	130.300
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	127.505
Altre immobilizzazioni immateriali	153.333
Totale incrementi dell'esercizio	630.707
Da acquisizioni di società	206.738
Totale investimenti dell'esercizio	837.445

Costi di impianto e di ampliamento

Gli investimenti dell'anno sono relativi principalmente a spese notarili e consulenze legali sostenute per le operazioni straordinarie di acquisizione e fusione e ai costi sostenuti internamente per il progetto di espansione commerciale in Spagna.

Costi di Sviluppo

Gli investimenti effettuati nell'anno si riferiscono allo sviluppo di innovativi sistemi di etichettatura industriale ed allo sviluppo di Etichette sostenibili FSC; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo".

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta principalmente di licenze e componenti integrativi del programma SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionali.

Avviamento

Nel corso dell'esercizio la società ha registrato un incremento della voce avviamento per Euro 130 mila, di cui:

- a) Euro 115 mila si riferisce al versamento dell'earn-out da parte della società Tecmark agli ex soci;
- b) Euro 15 mila si riferisce al versamento dell'earn-out in favore del socio della Mobile Project.

Inoltre, che a seguito dell'acquisizione di nuove società facenti parte del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha registrato le seguenti differenze di consolidamento attribuite alla voce Avviamento:

- a) Euro 150 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione System Code e la corrispondente frazione di patrimonio netto;
- b) Euro 44 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Smart Lab 3D e la corrispondente frazione di patrimonio netto;

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento dell'anno si riferisce principalmente per Euro 57 mila ai costi sostenuti dalla capogruppo per il potenziamento della rete commerciale in campo digital che si completerà nel corso del 2020 e per Euro 49 mila ai costi sostenuti dalla Irideitalia per l'avvio del nuovo capannone, concesso in leasing dalla società MPS Leasing, avvenuto nel mese di gennaio 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento rilevato nell'anno si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi per Euro 73 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti e a costi interni per la realizzazione del software per il controllo e monitoraggio just in time della produzione per un totale di Euro 57 mila.

Investimenti materiali	Valore al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	1.049.025
Impianti e macchinario	1.270.906
Attrezzature industriali e commerciali	231.763
Altri beni	51.571

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	593.169
Totale incrementi dell'esercizio	3.196.435
Da acquisizioni di società	200.561
Totale investimenti dell'esercizio	3.396.996

Terreni e Fabbricati

La Capogruppo in data 2 luglio 2019 ha sottoscritto l'atto di compravendita del capannone industriale situato nella zona di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune per un importo di Euro 1.049 mila.

Impianti e Macchinari

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad Euro 1.271 mila, si riferiscono principalmente:

- per Euro 141 mila all'acquisto di due macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette;
- per Euro 749 mila all'acquisto della stampante digitale + kit ampliamento colori;
- per Euro 127 mila all'acquisto di una stampante a colori uv;
- per Euro 109 mila all'acquisto di una macchina ribobinatrice.

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 232 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 173 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 24 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

L'investimento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 52 mila, è imputabile principalmente a:

- l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 13 mila;
- acquisto di mobili e arredi per Euro 25 mila

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento di Euro 593 mila si riferisce principalmente, per Euro 540 mila all'acquisto da parte della Capogruppo di una macchina rotativa per la stampa, disponibile per l'uso ma non ancora pronta in quanto il collaudo e la messa in funzione è avvenuto nei primi mesi del 2020 e per Euro 35 mila a mobili e arredi, macchine per movimentazione del magazzino che la società Irideitalia utilizzerà nella nuova sede a partire dal mese di gennaio 2020.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il valore della produzione del Gruppo aumenta del 17% (Euro 5 milioni), passando da Euro 29.546 mila, nel 2018, ad Euro 34.589 mila del 2019. I costi operativi seguono la crescita del valore della produzione registrando un +18% mentre l'Ebitda segna un + 13% mantenendo pressoché costante la marginalità 14%.

Il risultato dell'esercizio per il Gruppo ammonta ad Euro 1.969 mila e risulta leggermente inferiore rispetto al risultato dello scorso anno, per effetto soprattutto dei maggiori ammortamenti registrato a fronte degli importanti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2019:

Conto economico riclassificato consolidato	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	19.275	16.100	3.175	20%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	13.189	11.777	1.412	12%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	528	554	(26)	-5%
Ricavi totali	32.992	28.430	4.562	16%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	118	(23)	140	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	321	95	225	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	1.158	1.043	115	11%
Valore della Produzione	34.589	29.545	5.044	17%
Consumi per materie prime e merci	19.062	17.764	1.298	7%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	418	(807)	1.225	<100%
Consumi di materie prime e merci	19.480	16.957	2.523	15%
Costi per servizi	4.194	3.549	645	18%
Costi per godimento di beni di terzi	528	434	94	22%
Costo del Personale	5.511	4.334	1.177	27%
Oneri diversi di gestione	141	64	77	>100%
Costi Operativi	29.853	25.338	4.515	18%
EBITDA*	4.735	4.208	527	13%
Ammortamenti	1.332	1.020	312	31%
Svalutazioni e accantonamenti	162	139	23	17%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.495	1.159	336	29%
EBIT**	3.240	3.049	191	6%
Proventi (Oneri) Finanziari	(67)	(43)	(24)	55%
EBT***	3.173	3.006	166	6%
Imposte sul reddito	996	916	80	9%
Utile (Perdita) di periodo	2.177	2.090	86	4%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	208	78	130	>100%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.969	2.012	(43)	-2%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

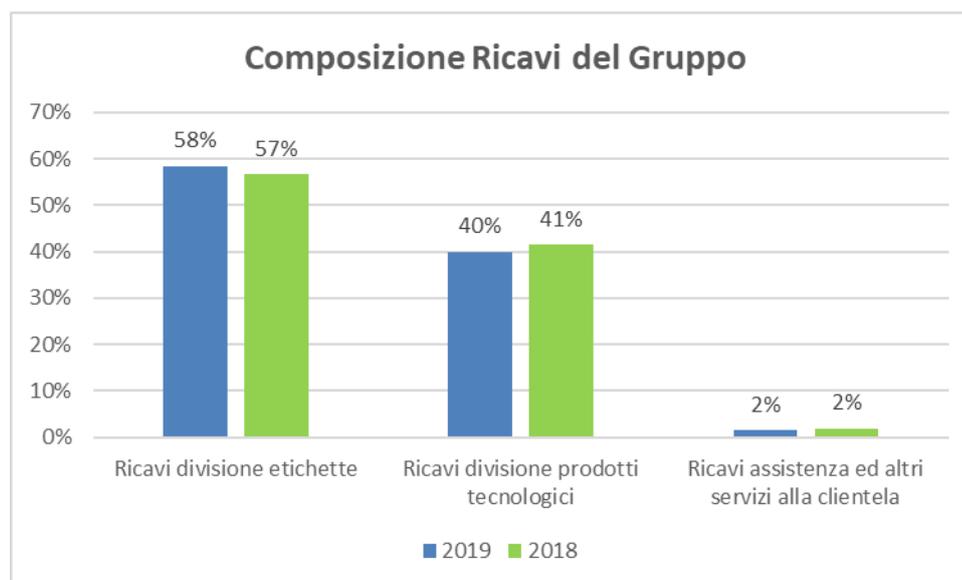
*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi della divisione "Etichette", core business del gruppo con una quota del 58% sul totale ricavi, crescono del 20% attestandosi a Euro 19.275 mila.

La divisione “Prodotti Tecnologici” segue la crescita delle etichette con un incremento del 12% rispetto allo scorso anno e ricavi pari a Euro 13.189 mila milioni. La divisione “Servizi ed assistenza” subisce una contrazione non significativa del 5%,

Il 58% dei ricavi 2019 è stato realizzato dalla “Divisione Etichette” (neutre e stampate anche con tecnologia digitale), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi, mentre il 40% del fatturato è stato realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici e Ribbon (stampanti e lettori di terminali); la divisione “servizi e assistenza” rappresenta il comparto meno voluminoso dei ricavi (2%), registra una lieve flessione rispetto al 2018 (-5%).



La crescita dei ricavi è il frutto degli importanti investimenti in capacità produttiva e tecnologia avviati lo scorso anno, che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato l’efficienza produttiva, ma anche grazie al potenziamento della rete commerciale con l’inserimento di nuove figure commerciali e il miglioramento delle attività di digital marketing ed e-commerce.

Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un’elevata concentrazione sul mercato italiano (94%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (2,8%), seguito dalla Spagna con l’(1,5%) mentre la restante parte si suddivide tra Germania, Svizzera e Belgio

Il valore della produzione è pari a Euro 34,59 milioni, +17% rispetto a Euro 29,55 milioni nel 2018 e comprende anche gli importanti investimenti realizzati internamente su software applicativi e sviluppo di processo. Tali investimenti trovano diretta soddisfazione nel miglioramento del margine primario e nelle creazioni di valore per i clienti.

L’EBITDA è pari a Euro 4.735 mila e registra una crescita del +13% rispetto al 2018 (Euro 4.208 mila). L’EBITDA margin è pari al 14%, migliore rispetto al mercato di riferimento e in linea con le aspettative del Gruppo.

L’EBIT, pari a Euro 3.240 mila, segna una crescita del +6% rispetto al 2018 (Euro 3.049 mila), molto più bassa rispetto alla crescita dell’Ebitda a causa degli importanti ammortamenti e svalutazioni (Euro 1.495 mila +29% rispetto al 2018), correlati agli investimenti effettuati negli ultimi due anni.

Il risultato ante-imposte (EBT) si attesta a Euro 3.173 mila (Euro 3.006 mila nel 2018), sul quale gravano imposte pari a Euro 996 mila superiori rispetto allo scorso del 9% (Euro 916 mila nel 2018).

L'utile di periodo consolidato è di 2.177 mila in crescita del 4% rispetto allo scorso anno mentre l'utile netto di pertinenza del gruppo, pari a Euro 1.969 mila, registra una riduzione del -2% rispetto al 2018 (Euro 2.012 mila) per effetto del maggiore utile di competenza di terzi pari ad Euro 208 (Euro 78 mila del 2018).

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2019:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	2.980	2.815	165	6%
Immobilizzazioni Materiali	4.078	1.503	2.575	>100%
Immobilizzazioni Finanziarie	11	11	0	0%
Immobilizzazioni	7.069	4.328	2.741	63%
Rimanenze	3.323	3.585	(263)	-7%
Crediti Commerciali	11.196	10.092	1.104	11%
Debiti Commerciali	(4.516)	(4.319)	(197)	5%
Altre Attività	1.541	994	546	55%
Altre Passività	(3.030)	(2.199)	(831)	38%
Capitale Circolante Netto	8.514	8.154	360	4%
Fondi e passività a lungo termine	(1.510)	(1.304)	(207)	16%
Capitale Investito Netto*	14.073	11.179	2.895	26%
Patrimonio Netto di Gruppo	15.640	13.920	1.721	12%
Patrimonio Netto di terzi	571	359	212	59%
Patrimonio Netto	15.069	13.561	1.509	11%
Indebitamento Finanziario	5.251	4.081	1.170	29%
Liquidità	(6.819)	(6.822)	3	0%
Posizione Finanziaria Netta	(1.568)	(2.741)	1.173	-43%
Fonti	14.073	11.179	2.894	26%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 15.640 mila (di cui Euro 15,07 milioni di pertinenza del Gruppo), aumenta di Euro 1.721 mila rispetto al 2018 (Euro 13.920 mila) e recepisce, oltre alla parziale destinazione dell'utile dello scorso anno, anche l'effetto della sottoscrizione n. 124.440 azioni FINLOGIC di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 543 mila, a seguito dell'esercizio dei Warrant avvenuto a luglio 2019.

Il capitale investito netto aumenta del 26% e raggiunge quota Euro 14.073 mila, la crescita è caratterizzata principalmente dagli investimenti in attività immobilizzate per un valore netto di Euro 2.741 mila ed impieghi in capitale circolante netto per Euro 360 mila. Si rilevano inoltre variazioni in fondi per Euro 207 mila relative al trattamento di fine rapporto di lavoro e il fondo quiescenza.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari a Euro (1.568) mila mentre al 31 dicembre 2018 era pari ad Euro (2.741) mila. La variazione è principalmente imputabile all'aumento dei debiti bancari necessari per finanziare gli investimenti strutturali e le acquisizioni. Da segnalare che il capitale investito netto, pari ad Euro 14.073 mila, aumenta di Euro 2.895 mila soprattutto per effetto degli investimenti in attività immobilizzate completati dalla capogruppo che ha acquistato un capannone industriale per un investimento complessivo di circa Euro 1,1 mln ed impianti produttivi, software e R&D per circa Euro 2 mln. La Posizione Finanziaria Netta è stata anche influenzata dai flussi finanziari non operativi derivanti dall'esercizio dei warrant che ha comportato la raccolta di Euro 543 mila, compensati dalla distribuzione di dividendi per Euro 1 milione avvenuta nel primo semestre del 2019.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche	4.807	4.002	805
Debiti verso altri finanziatori	445	79	366
Disponibilità liquide	(6.819)	(6.822)	3
Totale PFN consolidata	(1.568)	(2.741)	1.173

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.

Di seguito presentiamo il Conto economico lo Stato patrimoniale riclassificati della società capogruppo Finlogic. Al fine di una migliore comprensione dei dati economici della capogruppo, si forniscono di seguito gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, redatti secondo i principi contabili italiani, con l'inclusione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario produttivo.

Gli effetti che si sarebbero generati nel bilancio civilistico della Finlogic S.p.A., qualora il contratto di leasing sottoscritto fosse stato contabilizzato con il metodo finanziario, sono di seguito dettagliati:

Effetti Stato Patrimoniale

a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	600.815
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(89.875)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	510.940
b) Storno risconti	(96.117)
c) Passività	
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	480.652
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(95.201)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	385.451
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)	29.372
f) Effetto fiscale	8.465
g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)	20.907

Effetti Conto Economico

a) Minori costi per godimento beni di terzi (Voce B8 - Costi per Godimento Beni di Terzi)	122.350
b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(3.104)
c) Quote di ammortamento (Voce B10 - Ammortamenti e Svalutazioni)	(89.875)
d) Effetto sul risultato prima delle imposte	29.372
e) Rilevazione dell'effetto fiscale	8.465
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)	20.907

Conto economico riclassificato della Capogruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico al 31 dicembre 2019, in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario:

(Dati in €/000)

Finlogic Conto economico riclassificato	2019 (A)	Effetto Leasing (B) ₁	2019 con effetto Leasing (C)= (A+B) ₁	2018 (D)	Variazione (C-D)	Variazione %
Ricavi etichette	16.565		16.565	14.776	1.789	12%
Ricavi prodotti Tecnologici	6.978		6.978	6.717	261	4%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	124		124	97	27	28%
Ricavi totali	23.667		23.667	21.589	2.078	10%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	118		118	(23)	141	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	180		180	76	105	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	954		954	1.001	(47)	-5%
Valore della Produzione	24.919		24.919	22.643	2.277	10%
Costi per materie prime e merci	14.012		14.012	13.509	503	4%
Variazione delle rimanenze materie prime	258		258	(474)	732	<100%
Consumi di materie prime e merci	14.270		14.270	13.036	1.234	9%
Costi per servizi	2.826		2.826	2.591	235	9%
Costi per godim. di beni di terzi	512	(122)	390	363	27	7%
Costo del Personale	4.021		4.021	3.417	604	18%
Oneri diversi di gestione	72		72	40	32	80%
Costi Operativi	21.701	(122)	21.579	19.447	2.132	11%
EBITDA*	3.218	(122)	3.340	3.196	144	5%
Ammortamenti	835	90	925	717	208	29%
Svalutazioni e accantonamenti	99		99	92	7	8%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni	934	90	1.024	808	216	27%
EBIT**	2.284	32	2.316	2.387	(72)	-3%
Proventi (Oneri) Finanziari	(38)	(3)	(41)	24	(65)	<100%
EBT***	2.246	29	2.275	2.411	(137)	-6%
Imposte sul reddito	622	8	630	642	(12)	-2%
Utile (Perdita) di esercizio	1.624	21	1.645	1.770	(125)	-7%

1 Dati Anaudited

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

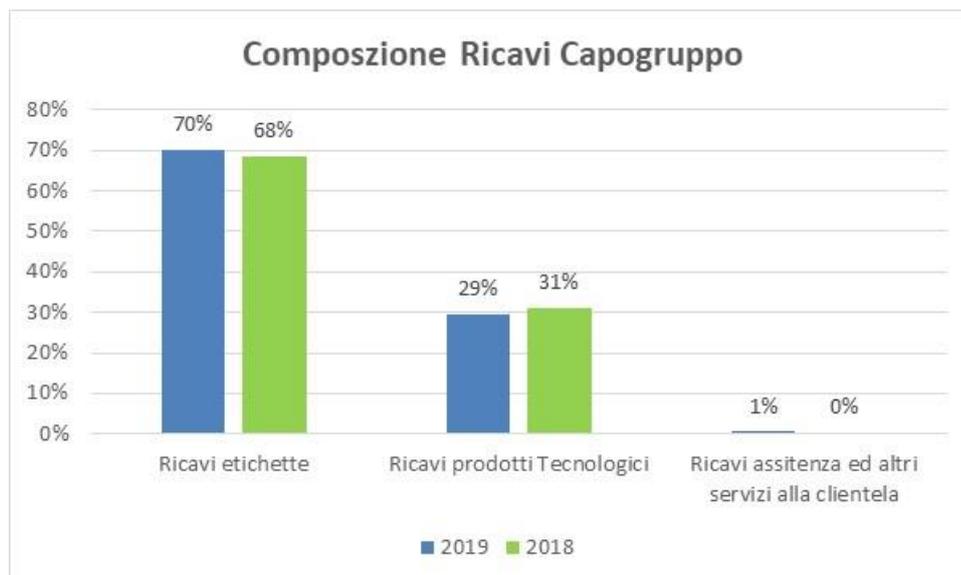
*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I Ricavi sono pari a Euro 23.667mila (Euro 21,59 milioni al 31 dicembre 2018), in crescita del +10% principalmente trainati dalla divisione "Etichette" che segna una crescita del +12%, seguita dalla divisione "Prodotti Tecnologici" che aumenta del 4%

La soddisfacente crescita della divisione Etichette, avvertita già lo scorso anno, è il frutto degli investimenti effettuati in impianti e macchinari industriali e ma anche in tecnologia e R&D in ottica industria 4.0, che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato le tecniche di produzione.

Un importante boost alla crescita è riconducibile al miglioramento delle politiche commerciali, agli investimenti mirati al potenziamento ed efficientamento della rete commerciale e alle attività gestionali, messe in atto per il recupero di redditività e miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano al 92%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Spagna, la Svizzera e la Germania.

L'EBITDA, pari a Euro 3.340 mila e in linea con le previsioni, è in crescita del +5% rispetto al 2018 (Euro 3.196 mila) e corrisponde a un EBITDA margin del 14%. I costi operativi crescono del 11%, leggermente superiore alla crescita dei ricavi poiché scontano l'aumento dei costi per il personale necessario per il potenziamento della rete commerciale.

Gli altri costi operativi, sono in linea con lo scorso anno e l'aumento è correlato alle vendite.

L'Utile Netto, pari a Euro 1.645 mila, registra una riduzione del (7%) rispetto al 2018 (Euro 1.770 mila) per effetto dei maggiori ammortamenti correlati agli investimenti in attività immobilizzate.

Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2019 in cui si riportano nella colonna "Effetto Leasing (c)" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing sottoscritto a gennaio 2019 per l'acquisto di un macchinario

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2019 (A)	Effetto Leasing (B) ₁	31/12/2019 con effetto Leasing (C)= (A+B) ₁	31/12/2018 (D)	Variazione (A-D)	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	946		946	913	33	4%
Immobilizzazioni Materiali	3.402	511	3.913	1.442	2.471	171%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.645		1.645	1.532	113	7%
Immobilizzazioni	5.993	511	6.504	3.887	2.617	67%
Rimanenze	2.456		2.456	2.596	-140	-5%
Crediti Commerciali	8.298		8.298	7.791	507	7%
Debiti Commerciali	(2.598)		(2.598)	(2.593)	(5)	0%
Altre Attività	916	(96)	820	702	118	17%
Altre Passività	(1.887)		(1.887)	(1.656)	(231)	14%
Capitale Circolante Netto	7.186	(96)	7.090	6.839	251	4%
Fondi e passività a lungo termine	(1.120)	(8)	(1.128)	(974)	(154)	16%
Capitale Investito Netto*	12.059	406	12.466	9.753	2.713	28%
Patrimonio Netto	14.424	21	14.445	13.260	1.185	9%
Indebitamento Finanziario	3.560	385	3.946	3.154	792	25%
Liquidità	(5.925)		(5.925)	(6.662)	737	-11%
Posizione Finanziaria Netta	(2.365)	385	(1.979)	(3.508)	1.529	-44%
Fonti	12.059	406	12.466	9.753	2.713	28%

1 Dati Anaudited

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio netto aumenta di Euro 1.185 mila, sia per effetto della sottoscrizione di n. 124.440 azioni, a seguito dell'esercizio dei Warrant avvenuto a luglio 2019, per un controvalore complessivo pari ad Euro 543 mila contabilizzato per Euro 2,5 mila ad aumento del capitale sociale ed euro 518 mila a riserva sovrapprezzo sia per la parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 a riserva straordinaria per Euro 770 mila, la restante parte dell'utile Euro 1.000 mila è stato distribuito.

Il capitale investito netto aumenta di Euro 2.713 grazie soprattutto agli investimenti netti in attività immobilizzate per Euro 2.617 ed impieghi in capitale circolante netto per circa Euro 251 mila.

Tali fattori hanno comportato un assorbimento di liquidità ma ciò nonostante la PFN resta negativa (maggior cassa).

(Dati in €/000)

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta	31/12/2019 (A)	Effetto Leasing (B) ₁	31/12/2019 con effetto Leasing (C)= (A+B) ₁	31/12/2018 (D)	Variazione (A-D)
Debiti verso banche	3.501		3.501	3.075	426
Debiti verso altri Finanziatori	59	385	445	79	366
Debiti finanziari a breve verso controllate	(15)		(15)	(300)	285
Disponibilità Liquide	(5.910)		(5.910)	(6.362)	452
Posizione Finanziaria Netta	(2.365)	385	(1.979)	(3.508)	1.529

1 Dati Anaudited

Si rileva che l'incremento dei debiti verso altri finanziatori per Euro 385 mila, deriva dalla contabilizzazione del leasing secondo il metodo finanziario.

Non sono stati effettuati accantonamenti straordinari per passività potenziali e l'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato e di fine rapporto, maturato dagli amministratori ed agenti di commercio.

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

Indici economici		31/12/2019	31/12/2018
ROE	Utile d'esercizio/Patrimonio Netto	11%	13%
ROI	Reddito operativo (EBIT)/Totale Attivo	10%	11%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10%	11%

L'aumento del Patrimonio netto a seguito dell'esercizio dei warrant, diluisce ancora di più l'utile d'esercizio con conseguente riduzione del ROE. La redditività operativa diminuisce per effetto dell'incremento più che proporzionale sia del capitale investito che delle vendite, rispetto all'Ebit appesantito dagli ammortamenti sugli avviamenti, tuttavia, nonostante la diminuzione, il livello dell'indice è sempre superiore rispetto al mercato.

Indicatori patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali		31/12/2019	31/12/2018
Margine di Struttura (Patrimonio Netto - Immobilizzazioni)		8.415.735	9.073.279
Margine di tesoreria		10.907.673	12.230.926
Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)		0,75	0,81

Indici finanziari		31/12/2019	31/12/2018
Indici di liquidità corrente (Current Ratio)		2,94	3,34
Indice di liquidità immediata		2,28	2,85

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. Il margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici finanziari sono molto positivi, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo SpA (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con Mediocredito Italiano SpA, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 494 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma BS OHSAS 18001, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. Nel 2018 ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello

“scambio sul posto”. Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è sottoscritto con una società di consulenza, un contratto avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Alla stessa società è stato affidato anche l'incarico della manutenzione e aggiornamneto del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001: 2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento allo stato di emergenza in atto ed alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione di Bollate (MI), Rottofreno (PI) e Acquaviva delle Fonti (BA) continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare, chimico/detergenza e sanitario, la Società riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Al momento non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi. È stato istituito un comitato per l'emergenza COVID.

I prodotti del Gruppo Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento.

Il Gruppo per garantire la salubrità dei propri ambienti di lavoro, ha provveduto a mettere in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle ordinanze emesse dal Ministero della Salute e dalle competenti autorità regionali e nazionali.

È stata emanata una policy aziendale, più restrittiva rispetto a quanto previsto dagli enti competenti, disponibile ed affissa in società, e atta a sensibilizzare il personale al rispetto di tutti i più stringenti standard igienico-sanitari richiamati dalle citate ordinanze.

Si è provveduto inoltre, in data 19/03/2020 ad aggiornare il DVR ed è stata emessa la procedura operativa di gestione dell'emergenza, emendata più volte, sulla base dei decreti e protocolli via via emanati dal governo e parti sociali (in particolare DPCM 09.03.2020, DPCM 11.03.2020, Accordo parti sociali 14.02.2020).

Il personale è stato informato di tutti i protocolli attuati dall'azienda ed è stato dotato dei prescritti dispositivi di protezione individuale. Ad oggi, l'azienda, proattivamente, ha completamente adeguato il proprio modus operandi ai contenuti dei citati documenti in materia di SSL.

Al personale dipendente con mansioni impiegate (commerciale, amministrativo) è stato permesso il lavoro in modalità smart working, implementando la deviazione delle chiamate sui telefoni cellulari, senza creare disservizi alla clientela.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test.

Adozione Modello organizzativo 231

Il Consiglio ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico. Il Modello è un'importante occasione di miglioramento della *governance* della Società e che lo stesso – al fine di prevenire effettivamente eventuali condotte illecite che possano far sorgere la responsabilità dell'ente – deve essere efficacemente attuato all'interno della Società sensibilizzando tutti i destinatari in merito al rispetto delle disposizioni ivi contenute

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Vincenzo
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del personale del Gruppo al 31 dicembre 2019 è di n.168 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione del processo produttivo e della logistica e alla realizzazione di nuovi prodotti. I progetti sono stati svolti dalla capogruppo nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti e da Tecmark.

Attività svolte dalla Capogruppo

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Attività 1: Sviluppo sperimentale di innovative etichette sostenibili FSC (Forest Stewardship Council) per consentire l'identificazione certa dei prodotti al fine di garantire le performance dell'intera supply chain
- Attività 2: Sviluppo di piattaforme software per la gestione ed il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio e per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi logistici di fabbrica che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni

- Attività 3: Sviluppo precompetitivo di soluzioni tecnologicamente avanzate di stampa finalizzate a migliorare la qualità del prodotto e ad efficientare i sistemi produttivi grazie a soluzioni innovative riconducibili ai paradigmi di industry 4.0.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 136 mila.

Sulla spesa incrementale complessiva di Euro 25.599,23 la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 decreto legge 23 Dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 Febbraio 2014, n. 9, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2020.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Attività svolte da Tecmark

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Attività 1: Studio, progettazione e sviluppo di innovativi sistemi di etichettatura industriale

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Torino 118 - 10036 - SETTIMO TORINESE (TO).

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 80.267,88.

Sulla spesa incrementale complessiva di Euro 80.267,88 la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 decreto legge 23 Dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 Febbraio 2014, n. 9, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2020.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2019

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2019 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettaglio Rapporti Capogruppo al 31 dicembre 2019

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)					172.000
Amministratori (Finlogic)			157.520		247.199
Multitec	4.905			44.572	
Tecmark	182.923		52.465	580.929	154.760
FD Code	145.598		18.718	316.764	61.056
Mobile Project	203.603		3.050	168.617	2.500
Idlog	37.100		3.201	113.912	28.219
Irideltalia	156.527		25.561	290.047	36.576
Smart Lab 3D	44.099	15.000		44.807	16.400
System Code	15.314			25.561	
Totale	790.068	15.000	260.515	1.585.209	718.710

I rapporti intrattenuti con la Italcode S.r.l fanno riferimento al contratto di locazione dei due compendi immobiliari di Acquaviva delle Fonti. In particolare i contratti sottoscritti e riportati nella tabella che segue sono stati definiti a condizioni normali di mercato.

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

I rapporti con le altre società del Gruppo hanno natura commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Dettagli Rapporti Gruppo 31 dicembre 2019

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)				172.000
Amministratori (Finlogic)		157.520		247.199
Amministratori (Tecmark)		6.255		111.924
Amministratori (FdCode)		4.758		49.487
Amministratori (Idlog)		250		76.358
Amministratori (Irideitalia)		1.500		36.000
Amministratori (Mobie project)		5.970		88.800
Amministratori (Smart Lab 3D)		1.806		3.616
Amministratori (System Code)		4.800		36.998

I rapporti intrattenuti con la Italcode S.r.l fanno riferimenti al contratto di locazione stipulati dalla capogruppo come su riportato.

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato maturati nell'anno e non comprende gli oneri sociali e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce agli emolumenti maturati e non corrisposti al 31.12.2019 unitamente al Fondo TFM maturato alla stessa data.

Evoluzione prevedibile della gestione

La propagazione a livello mondiale del contagio COVID-19 pone dubbi circa le previsioni di mercato 2020. Allo stato attuale il Gruppo e la Società continuano ad operare anche in ragione del fatto che parte delle attività svolte ricadono tra i servizi essenziali che rientrano nell'Ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio in data 22 Marzo 2020, e come tali non possono essere sospesi poiché, fondamentali per garantire la continuità della filiera. Ciò detto non possiamo escludere che nel breve termine, in base ad ulteriori sviluppi delle misure per limitare il contagio e alle conseguenti ripercussioni, le attuali circostanze possano variare sensibilmente. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, pur non avendo impatti sul bilancio al 31 dicembre 2019 potrebbero avere ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica che sta creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. Al fine di fornire al mercato un'informazione costante e progressiva sull'andamento della gestione, la Società comunicherà senza indugio gli impatti economici e finanziari derivanti dall'evolversi dell'emergenza Covid-19 sulle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 569/2014 (MAR).

La società, si riserva inoltre di valutare tutte le misure straordinarie a sostegno delle imprese per far fronte all'emergenza sanitaria, contenute nel "DL Cura Italia" varato dal Governo il 16 marzo 2020.

Nonostante tutto, per il 2020, Finlogic ritiene di dover continuare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e si impegna a proseguire con la strategia di acquisizioni e di efficientamento organizzativo del Gruppo. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate con l'obiettivo di diventare leader sul mercato italiano, un mercato molto frammentato e facilmente scalabile.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma.

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla “privacy” ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l’adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018.

Pertanto In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio della Capogruppo

Considerato che l’esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio propone di destinare una porzione dell’utile d’esercizio ai soci mediante distribuzione di dividendi. In particolare, nel seguire un criterio di prudenza in considerazione degli effetti negativi che l'emergenza sanitaria in atto avrà sul mercato di riferimento e a livello globale, già a partire dai prossimi mesi, e degli imprevedibili scenari conseguenti a tale situazione, in seguito ad un’analisi dei flussi con scenari di "stress" da piani appositamente redatti, propone di distribuire un dividendo di complessivi Euro 1 milione, pari a circa Euro 0,141159 per azione, rimettendo in ogni caso all’Assemblea ogni ulteriore o più opportuna valutazione a riguardo anche in considerazione delle eventuali evoluzioni di mercato correlate alla pandemia Covid-19.

Visto ciò, il Consiglio di Amministrazione propone all’Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell’utile d’esercizio, pari a Euro 1.624.349:

- Euro 624.349 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a circa Euro 0,141159 p.a., relativamente alle n. 7.084.160 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 17 giugno 2020 - data stacco cedola (ex-date) il 15 giugno 2020 e record date il 16 giugno 2020 - il dividend yield risulta pari a circa il 2,2%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 62% dell’utile della Capogruppo.

Acquaviva delle Fonti, 27 Marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Vincenzo

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 dicembre 2019 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	266.463	347.916
2) Costi di sviluppo	126.002	3.807
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	15.184	14.542
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	207.108	223.463
5) Avviamento	1.980.201	1.992.283
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	151.855	47.567
7) Altre immobilizzazioni immateriali	233.362	185.159
Totale	2.980.175	2.814.737
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.033.290	-
2) Impianti e macchinari	1.846.409	1.000.427
3) Attrezzature industriali e commerciali	444.195	370.341
4) Altri beni	160.762	131.848
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	593.169	-
Totale	4.077.825	1.502.616
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
d-bis) altre imprese	10.745	10.745
d-bis) verso altri	-	-
Totale	10.745	10.745
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.068.745	4.328.098
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	903.691	1.069.852
4) Prodotti finiti e merci	2.412.112	2.510.295
5) Acconti	6.855	5.270
Totale	3.322.658	3.585.417
II - Crediti		
1) verso clienti	11.196.103	10.091.980
2) verso imprese controllate	-	-
5-BIS) crediti tributari	293.614	68.196
a) esigibili entro l'esercizio successivo	292.425	67.007
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	125.392	115.054
a) esigibili entro l'esercizio successivo	22.334	26.769
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	103.058	88.285
5-quarter) verso altri	836.156	490.754
a) esigibili entro l'esercizio successivo	808.299	434.007
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	27.857	56.747
Totale	12.451.265	10.765.983
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.809.614	6.809.914
2) Denaro e valori in cassa	9.524	12.138
Totale	6.819.138	6.822.052
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.593.061	21.173.452
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	285.768	320.486
TOTALE ATTIVO	29.947.574	25.822.036

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.416.832	1.391.944
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	7.266.907	6.749.237
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	338.260	335.834
VI - ALTRE RISERVE	4.160.691	3.093.931
1) <i>Riserva straordinaria</i>	4.160.691	3.093.931
V - RISERVA STATUTARIA	13.748	-
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(15.640)	(12.460)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(80.883)	(9.868)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.969.289	2.011.919
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	15.069.204	13.560.537
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	362.991	281.148
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	208.229	78.095
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	571.220	359.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	15.640.424	13.919.780
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	357.026	276.190
2) per imposte, anche differite	8.933	5.288
3) strumenti finanziari derivati passivi	15.640	12.460
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	381.599	293.938
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.128.814	1.009.807
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	4.805.827	4.002.081
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	2.431.813	1.104.260
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	2.374.014	2.897.821
5) Debiti verso altri finanziatori	444.594	78.857
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	115.593	19.715
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	329.001	59.142
6) Acconti	54.367	28.344
7) Debiti verso fornitori	4.515.880	4.318.569
12) Debiti tributari	444.873	305.277
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.644	218.970
14) Altri debiti	1.321.181	1.060.654
TOTALE DEBITI (D)	11.841.366	10.012.752
E) RATEI E RISCONTI	955.371	585.760
TOTALE PASSIVO	29.947.574	25.822.036

Conto Economico Consolidato

	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.992.106	28.430.432
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	117.874	(22.521)
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	320.514	95.099
5) Altri ricavi e proventi	1.158.471	1.042.944
a) Altri ricavi e proventi	990.450	907.199
b) Contributi c/esercizio	168.021	135.745
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	34.588.965	29.545.954
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.062.484	17.764.295
7) per servizi	4.193.817	3.548.888
8) per godimento di beni di terzi	528.409	433.645
9) per il personale:	5.597.041	4.423.680
a) salari e stipendi	3.912.248	3.178.983
b) oneri sociali	1.156.850	903.996
c) trattamento fine rapporto	267.123	227.450
d) trattamento di quiescenza e simili	86.844	90.109
e) altri costi	173.976	23.142
10) ammortamenti e svalutazioni	1.407.703	1.069.246
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	647.948	505.053
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	684.466	515.189
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.420	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	55.869	49.004
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	418.410	(807.004)
14) oneri diversi di gestione	140.828	64.176
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	31.348.692	26.496.926
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.240.273	3.049.028
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	14.480	15.653
17) interessi e altri oneri finanziari	(80.354)	(57.839)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	(1.771)	(1.104)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(67.645)	(43.290)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	3.172.628	3.005.738
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	1.001.533	937.611
b) imposte differite e anticipate	(6.423)	(21.887)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	995.110	915.724
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.177.518	2.090.014
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	208.229	78.095
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.969.289	2.011.919

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2019	31.12.2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	2.177.518	2.090.014
Imposte sul reddito	995.110	915.724
Interessi passivi/(interessi attivi)	67.645	43.290
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.240.273	3.049.028
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	104.036	103.927
Svalutazione per perdite durevoli di valore	19.420	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	647.948	505.053
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	684.466	515.189
Accantonamento TFR	267.123	227.450
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>1.722.993</u>	<u>1.351.619</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.963.266	4.400.647
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	298.950	(789.753)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(672.055)	(942.123)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(120.142)	(81.263)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	44.480	(123.116)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	369.386	257.172
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(148.597)	39.556
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(227.978)</u>	<u>(1.639.527)</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.735.288	2.761.120
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(67.645)	(43.290)
Imposte sul reddito pagate	(1.040.258)	(988.419)
(Utilizzo dei fondi)	(187.451)	(119.616)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(1.295.355)</u>	<u>(1.151.325)</u>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.439.934	1.609.795
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.195.635)	(635.576)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	136.521	5.989
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(630.707)	(275.731)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.640	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	10.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<u>(347.956)</u>	<u>(2.120.160)</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.033.138)	(3.015.478)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(88.406)	9.365
Accensione finanziamenti	2.417.424	1.100.000
Rimborso finanziamenti	(1.281.286)	(1.061.978)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	24.888	41.944
Sovraprezzo azioni	517.670	788.547
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	590.290	(122.122)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.913)	(1.527.803)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.822.052	8.349.856
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.819.138	6.822.052

Acquaviva delle Fonti, 27 Marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Vincenzo
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2019.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo a seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2019 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.416.832			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I.06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l.	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Figline e Incisa valdarno (fi) via Urbinese 16/17/18 cap 50063 Frazione: Matassino	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea FI-513627
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
System Code s.r.l.	Euro	10.000		100%	Osio Sotto (BG) – Via Veneto 76 CAP 24046	Codice Fiscale/P.I. 03787230162 Numero Rea BG - 408348

Rispetto al 31 dicembre 2018, l'area di consolidamento comprende le società Smart Lab 3D s.r.l. e System Code s.r.l.; per maggiori dettagli sulle acquisizioni di tali società si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Per quanto riguarda la controllata System Code s.r.l., si precisa che le voci di conto economico incluse nel consolidato rispecchiano i risultati della controllata dalla data di acquisizione del controllo sino al 31 dicembre 2019.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui,

successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”.

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere

ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni

stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla

data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione,

le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di

valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto e capitale

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi

del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai “fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124

Nel corso del 2019 la società ha percepito i seguenti importi:

Tipo di vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Incentivi energetici (4° Conto Energia)	31.262	Gestore dei servizi energetici S.p.A.
Sgravi previdenziali (Legge 190 23/12/2014 - Legge 208 28/12/2015)	9.847	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Incentivi Occupazionali Sud (Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 367/2016 e n. 394/2016)	6.293	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Esoneri contributivi (L. 205/2017-D. Dirett. Anpal n.2 e n. 3/2018 - Mezzogiorno con cumulo benefici L.205/2017)	3.313	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Contributi Crediti d'imposta (L.208 28/12/2015 Art.1 Commi 98-108)	403.838	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
Totale	467.714	

Fatti di rilievo dell'esercizio

Acquisizioni di nuove società

In data 28 febbraio 2019 la capogruppo ha acquisito il 51% del capitale sociale di **Smart lab industrie 3D s.r.l.**. In esecuzione del relativo accordo siglato il 20 dicembre 2018, la Finlogic ha acquisito la quota del 20% di Smart lab industrie 3D Srl e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la restante quota. L'esborso finanziario complessivo di Euro 80 mila è stato corrisposto in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione del contratto. Smart lab industrie 3D Srl, start up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari costituita a marzo del 2015, è una società attiva nel campo della stampa 3D ed in particolare propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD e la prototipazione di brevetti.

In data 23 luglio 2019, la società Tecmark ha acquisito il 100% della società **System Code s.r.l.**, nel rispetto dell'accordo vincolante siglato in data 4 luglio 2019. L'azienda, con sede a Osio Sotto (BG), è specializzata nella progettazione e implementazione di soluzioni per l'etichettatura e l'identificazione automatica, impiegando soluzioni all'avanguardia non solo sotto il profilo tecnico ma anche per ciò che concerne l'impatto ambientale. Si rivolge ad aziende attive in svariati settori produttivi tra cui la cosmetica, il food, l'elettronica e la chimica. Il prezzo di acquisto, pari a Euro 650.000, è stato corrisposto per Euro 400.000 all'atto di cessione, mentre la rimanente quota è ripartita in 3 earn-out da pagarsi alle scadenze di 30 giorni dalla chiusura degli esercizi 2019-2020-2021 al verificarsi di prestabiliti target di Ebitda.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite a seguito delle operazioni sinora descritte:

ATTIVO	Smart Lab 3D data consolidamento	System Code data consolidamento	Totale
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali	8.646	4.592	13.238
II - Immobilizzazioni materiali	53.687	146.874	200.561
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	62.333	151.466	213.799
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	-	36.191	36.191
II - Crediti	15.136	416.930	432.066
IV - Disponibilità liquide	1.600	227.395	228.995
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.736	680.516	697.252
E) RATEI E RISCONTI	706	9.056	9.762
TOTALE ATTIVO	79.775	841.037	920.812
PASSIVO			
B) FONDO RISCHI E ONERI	-	-	-
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	-	16.135	16.135
D) DEBITI	71.999	445.304	517.303
E) RATEI E RISCONTI	225	-	225
TOTALE PASSIVO	72.224	461.437	533.661
Patrimonio netto di Terzi	3.700	0	3.700
Attività nette acquisite	3.851	379.599	383.450
Costo di acquisto comprensivo di oneri accessori	48.049	528.902	576.951
Avviamento	44.198	149.303	193.501

Ampliamento del sito produttivo di Acquaviva delle Fonti

Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva della società, oltre agli investimenti in macchinari già effettuati e programmati per l'anno in corso, nel mese di luglio 2019 la Finlogic ha sottoscritto l'atto di compravendita del capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune.

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e istituzione dell'Organismo di Vigilanza

In data 28 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Finlogic ha approvato l'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza (ODV) in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico adottato a partire dal 12 novembre 2018. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è consultabile sul sito internet www.finlogicgroup.it nella sezione "Governance" è suddiviso in una Parte Generale e una Parte Speciale, per facilitare il flusso informativo tra funzioni aziendali e OdV.

Esercizio Warrant e variazione del capitale sociale

In data 8 agosto 2019, la Finlogic S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 124.440 azioni FINLOGIC di nuova emissione, conseguentemente all'esercizio di n. 1.244.400 "Warrant FINLOGIC 2017- 2020" (ISIN IT0005256349) avvenuta nel secondo periodo di esercizio (tra il 01 luglio e il 16 luglio 2019).

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
Azioni ordinarie	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	3.341.600	3.158.400

Passaggio al lotto minimo unitario

Per effetto del raggiungimento dei requisiti di cui alla disciplina sul lotto minimo di negoziazione delle azioni ordinarie, in vigore dal 15 aprile 2019 (capitalizzazione stabilmente superiore a € 40 milioni e flottante superiore al 20%), Finlogic ha ottenuto da Borsa Italiana l'autorizzazione, a partire dal 25 novembre 2019, di negoziare le proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005256323) con lotto minimo unitario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizioni delle società STAF s.r.l. e Socialware s.r.l.

In data 28 gennaio 2020, in attuazione dell'accordo vincolante del 18 dicembre 2019, Finlogic ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale della società **STAF s.r.l.**, versando integralmente il prezzo di acquisto, pari a Euro 4,6 milioni. STAF è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive, con 43 dipendenti; nel 2018 ha registrato ricavi delle vendite pari a 9,8 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,5 milioni di Euro, e una PFN di 0,6 milioni di Euro. Grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.)

28 febbraio 2020- Finalizzato accordo per l'acquisto del 51% di Socialware Srl. Finlogic ha sottoscritto l'atto per l'acquisizione del 51% di Socialware Italy srl, società di consulenza attiva nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra

attività ad esse legate. Il prezzo di acquisto, pari a Euro 150 mila, è stato erogato per Euro 120 mila in data odierna e la restante parte sarà erogata, a titolo di earn-out, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Socialware chiuso al 31/12/2020 a condizione che sia rispettato un determinato target dell'EBITDA.

Emergenza COVID 19- Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento allo stato di emergenza in atto e alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine principale di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione di Bollate (MI), Rottofreno (PC) e Acquaviva delle Fonti (BA) continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Inoltre, ai sensi dell'Ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio in data 22 marzo 2020, l'attività di Finlogic ricade tra i servizi qualificabili come essenziali e, per poter garantire la continuità della filiera, non possono essere sospesi.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare, chimico/detergenza e sanitario, la Società riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Al momento non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi. È stato istituito un comitato per l'emergenza COVID-19.

I prodotti del Gruppo Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento.

Il Gruppo per garantire la salubrità dei propri ambienti di lavoro, ha provveduto a mettere in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle ordinanze emesse dal Ministero della Salute e dalle competenti autorità regionali e nazionali.

È stata emanata una policy aziendale, più restrittiva rispetto a quanto previsto dagli enti competenti, disponibile ed affissa in società, e atta a sensibilizzare il personale al rispetto di tutti i più stringenti standard igienico-sanitari richiamati dalle citate ordinanze.

Si è provveduto inoltre, in data 19/03/2020 ad aggiornare il DVR ed è stata emessa la procedura operativa di gestione dell'emergenza, emendata più volte, sulla base dei decreti e protocolli via via emanati dal governo e parti sociali (in particolare DPCM 09.03.2020, DPCM 11.03.2020, Accordo parti sociali 14.02.2020).

Il personale è stato informato di tutti i protocolli attuati dall'azienda ed è stato dotato dei prescritti dispositivi di protezione individuale. Ad oggi, l'azienda, proattivamente, ha completamente adeguato il proprio modus operandi ai contenuti dei citati documenti in materia di SSL.

Al personale dipendente con mansioni impiegatizie (commerciale, amministrativo) è stato permesso il lavoro in modalità smart working, implementando la deviazione delle chiamate sui telefoni cellulari, senza creare disservizi alla clientela.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.2019	Valore netto contabile al 31.12.2018	Variazione 19-18
Costi di impianto ed ampliamento	266.463	347.916	(81.453)
Costi di sviluppo	126.002	3.807	122.195
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	15.184	14.542	642
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	207.108	223.463	(16.355)
Avviamento	1.980.201	1.992.283	(12.082)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	151.855	47.567	104.288
Altre immobilizzazioni immateriali	233.362	185.159	48.203
Totale	2.980.175	2.814.737	165.437

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2018	674.819	233.903	86.435	320.251	2.477.891	47.567	425.718	4.266.584
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	732		10.000				11.600	22.332
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	9.199		6.945	971	323.801	103.909	78.097	522.922
<i>Incrementi per lavori interni</i>	44.952	157.502				23.596	75.236	301.286
<i>Decrementi per cessioni o dimissioni</i>							(11.600)	
<i>Giroconti</i>				19.217	-	(23.217)	4.000	-
Costo storico al 31.12.2019	729.701	391.405	103.380	340.440	2.801.692	151.855	583.051	5.113.124
Fondo Ammortamento al 31.12.2018	(326.903)	(230.096)	(71.893)	(96.788)	(485.607)	-	(240.559)	(1.451.846)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	(634)		(1.500)				(6.960)	(9.094)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(135.701)	(35.307)	(14.803)	(17.124)	(335.883)		(109.130)	(647.948)
<i>Utilizzi per alienazione</i>							6.960	6.960
<i>Svalutazioni</i>				(19.420)				(19.420)
Fondo Ammortamento al 31.12.2019	(463.238)	(265.403)	(88.196)	(133.332)	(821.490)	-	(349.689)	(2.121.349)
Valore netto contabile al 31.12.2018	347.916	3.807	14.542	223.463	1.992.283	47.567	185.159	2.814.737
Valore netto contabile al 31.12.2019	266.463	126.002	15.184	207.108	1.980.201	151.855	233.362	2.980.175

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023. L'incremento dell'anno per acquisizioni e capitalizzazioni di costi interni, pari complessivamente ad Euro 54 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il progetto di espansione commerciale in Spagna avviato e concluso nel 2019; la restante parte di incremento si riferisce a spese notarili e consulenze legali sostenute per le operazioni straordinarie di acquisizione e ampliamento del gruppo.

Costi di sviluppo

L'incremento dei costi di sviluppo per Euro 158 mila è attribuibile per Euro 80 mila alla società Tecmark che ha sviluppato e progettato innovativi sistemi di etichettatura industriale, mentre i restanti Euro 78 mila si riferiscono

a progetti avviati e conclusi dalla Capogruppo relativi alle etichette sostenibili FSC e ad Industry 4.0. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “Ricerca e sviluppo” della relazione sulla gestione.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento per acquisizioni dell'anno di Euro 7 mila si riferisce all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 223 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, pari ad Euro 202 mila, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo

Avviamento

La variazione netta della voce avviamento è, di seguito dettagliata:

- Euro (336) mila per ammortamento di competenza dell'esercizio;
- Euro 193 mila quale differenza positiva emersa tra il costo di acquisto delle società System Code e Smart Lab 3D e la corrispondente frazione di patrimonio netto, per la cui determinazione si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo dell'esercizio – Acquisizioni di nuove società”;
- Euro 130 mila si riferiscono agli earn-out maturati nel corso dell'esercizio e riconosciuti per Euro 115 mila a seguito dell'acquisizione della società Tecmark e per Euro 15 mila a seguito dell'acquisizione della società Mobile Project, come di seguito dettagliato.

ATTIVO	Tecmark	Mobile Project
TOTALE ATTIVO	1.922.090	173.173
TOTALE PASSIVO	1.517.721	103.366
<i>% di acquisizione</i>	<i>100%</i>	<i>51%</i>
Attività nette acquisite	404.369	35.605
Costo di acquisto iniziale	1.779.909	108.958
Avviamento al 31.12.2018	1.375.540	73.353
Earn-Out maturato nel 2019	115.000	15.300
Avviamento al 31.12.2019	1.490.540	88.653

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento dell'anno pari ad Euro 128 mila si riferisce principalmente per Euro 57 mila ai costi sostenuti dalla capogruppo per la realizzazione di una nuova rete commerciale in campo Digital ed e-commerce che si completerà nel 2020, per Euro 62 mila ai costi sostenuti dalla società Irideitalia, per l'avvio del nuovo capannone concesso in leasing dalla società MPS Leasing avvenuto nel mese di gennaio 2020.. In questo esercizio sono stati svalutati i costi sostenuti da Tecmark nel 2018 per la realizzazione di un marchio in quanto, l'investimento, si è rilevato economicamente non vantaggioso.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati costi interni per la realizzazione del software per la gestione e il coordinamento della produzione e della logistica per un totale di Euro 55 mila. Trattandosi della produzione interna di un software non tutelato, come previsto dall'OIC 24, tali costi sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 31.12.2019	Valore netto contabile 31.12.2018	Variazione 19-18
Terreni e fabbricati	1.033.290	-	1.033.290
Impianti e macchinario	1.846.409	1.000.427	845.982
Attrezzature industriali e commerciali	444.195	370.341	73.854
Altri beni	160.762	131.848	28.914
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	593.169	-	593.169
Totale	4.077.825	1.502.616	2.575.209

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2018	-	3.337.034	1.121.443	551.497	-	5.009.974
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	120.000	23.092	46.150	122.664	-	311.906
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	1.049.025	1.270.906	231.763	51.571	574.771	3.178.037
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	(120.000)	(11.560)	(174)	(52.580)	-	(184.314)
<i>Incrementi per lavori interni</i>	-	-	-	-	18.399	18.399
<i>Giroconti</i>	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31.12.2019	1.049.025	4.619.472	1.399.182	673.152	593.169	8.334.001
Fondo Ammortamento al 31.12.2018	-	(2.336.607)	(751.102)	(419.649)	-	(3.507.358)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	(1.440)	(10.638)	(29.419)	(69.847)	-	(111.344)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(15.735)	(431.813)	(174.640)	(63.077)	-	(685.266)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	1.440	5.996	174	40.183	-	47.793
Fondo Ammortamento al 31.12.2019	(15.735)	(2.773.063)	(954.988)	(512.390)	-	(4.256.175)
Valore netto contabile 31.12.2018	-	1.000.427	370.341	131.848	-	1.502.616
Valore netto contabile 31.12.2019	1.033.290	1.846.409	444.195	160.762	593.169	4.077.825

Terreni e Fabbricati

La Capogruppo, in data 2 luglio 2019, ha sottoscritto l'atto di compravendita di un capannone industriale situato nella zona di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune per un importo di Euro 1.049 mila.

Impianti e macchinari

Gli incrementi per acquisizione effettuati nell'esercizio, pari ad Euro 1.271 mila, si riferiscono principalmente:

- per Euro 141 mila all'acquisto di due macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette;
- per Euro 749 mila all'acquisto della stampante digitale + kit ampliamento colori
- per Euro 127 mila all'acquisto di una stampante a colori uv;
- per Euro 109 mila all'acquisto di una macchina ribobinatrice.

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento per acquisizione dell'anno, pari ad Euro 232 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 173 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 24 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

L'incremento netto dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 29 mila, è imputabile principalmente a:

- incremento di Euro 53 mila a seguito dell'acquisizione di nuove società nel corso dell'anno (costo storico di Euro 123 mila e relativo fondo ammortamento di Euro 70 mila);
- l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 13 mila;
- acquisto di mobili e arredi per Euro 25 mila
- Dismissioni di beni per un valore netto contabile pari ad Euro 13 mila
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 63 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento di Euro 593 mila si riferisce principalmente all'acquisto da parte della Capogruppo di un macchina rotativa per la stampa, il cui passaggio di proprietà è avvenuto nel 2019, ma non ancora collaudata al termine dell'esercizio, il cui valore è pari ad Euro 540 mila. Euro 35 mila si riferiscono a mobili e arredi, macchine per movimentazione del magazzino che la società Irideitalia utilizzerà nella nuova sede a partire dal mese di gennaio 2020

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2019
Partecipazioni in altre imprese	10.745	-	-	10.745
Totale	10.745	-	-	10.745

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2019, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Partecipazione in altre imprese	10.745	10.745	-
Conorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca Valdarno	4.906	4.906	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	10.745	10.745	-

Tra le partecipazioni finanziarie iscritte non si rilevano variazioni nel corso del 2019.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	903.691	1.069.852	(166.162)
Prodotti finiti e merci	2.412.112	2.510.295	(98.183)
Acconti a fornitori	6.855	5.270	1.585
Totale	3.322.658	3.585.417	(262.759)

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2019:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2018	Rimanenze da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2019	Variazione Conto Economico
Materie prime	1.080.734	-	(166.162)	914.572	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(10.881)	-	-	(10.881)	
Materie Prime	1.069.852	-	(166.162)	903.691	166.162
Merci	2.199.492	36.191	(262.180)	1.973.503	
(Fondo Svalutazione Merci)	(75.012)	-	9.932	(65.080)	
Merci	2.124.480	36.191	(252.248)	1.908.423	252.248
Prodotti finiti	398.814	-	117.874	516.688	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(12.999)	-	-	(12.999)	
Prodotti finiti	385.815	-	117.874	503.689	117.874
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.510.295	36.191	(134.374)	2.412.112	
Acconti da Fornitori	5.270	-	1.585	6.855	
Totale Rimanenze Lorde	3.684.310	36.191	308.883	3.411.618	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(98.893)	-	9.932	(88.961)	
Totale Rimanenze	3.585.417	36.191	(298.949)	3.322.658	

Le materie prime comprendono carta per Euro 706 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 209 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre, le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nel corso dell'esercizio:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2018	(98.893)
Fondo derivante da nuove acquisizioni	-
Accantonamento dell'anno	-
Utilizzi 2019	9.932
Fondo svalutazione Magazzino 31.12.2019	(88.961)

L'utilizzo di Euro 10 mila, si riferisce alla rottamazione di prodotti obsoleti da parte della società Idlog.

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018	Variazione 19-18
Crediti Verso Clienti	11.196.103	10.091.980	1.104.124
Crediti tributari	293.614	68.196	225.419
Crediti per Imposte anticipate	125.392	115.054	10.338
Crediti Verso Altri	836.156	490.754	345.402
Totale	12.451.265	10.765.983	1.685.282

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2019 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2019
Crediti Verso Clienti	11.196.103	-	-	11.196.103
Crediti tributari	292.425	1.189	-	293.614
Crediti per Imposte anticipate	22.334	103.058	-	125.392
Crediti Verso Altri	808.299	27.857	-	836.156
Totale	12.319.161	132.104	-	12.451.265

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2019
Italia	11.734.972
Francia	353.719
Spagna	131.867
Svizzera	90.292
Germania	48.462
San Marino	35.708
Belgio	13.862
Altro Europa	42.383
TOTALE	12.451.265

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Crediti Verso Clienti	11.724.884	10.571.765	1.153.119
Fatture da emettere	58.513	31.551	26.962
Note credito da emettere	(92.851)	(77.260)	(15.591)
Fondo svalutazione crediti	(494.443)	(434.076)	(60.367)
Totale	11.196.103	10.091.980	1.104.123

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 494 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2019, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2018	(434.076)
Fondo derivante da nuove acquisizioni	(7.674)
Accantonamento dell'anno	(55.869)
Utilizzi 2019	3.176
Fondo svalutazione crediti 31.12.2019	(494.443)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	3.819	3.313	506
Crediti per Ires	12.795	11.658	1.137
Ritenute fiscali in acconto	6.785	4.425	2.360
Erario c/IVA	266.763	38.857	227.906
Erario c/ritenute alla fonte	2.263	8.754	(6.491)
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	292.425	67.007	225.418
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	293.614	68.196	225.418

I crediti per Ires ed Irap sono maturati esclusivamente dalla controllata Tecmark e scaturiscono principalmente dal minor carico fiscale rispetto agli acconti versati, come di seguito dettagliato:

Dettaglio IRES e IRAP al 31.12.2019	Ires	Irap
Imposta di competenza dell'anno	(116.129)	(27.063)
Acconti versati	128.924	30.882
TOTALE Credito	12.795	3.819

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2019 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 31 Dicembre 2019			Totale al 31.12.2018	Variazione Conto Economico
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2019		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	0
Compensi amministratori	24%	9.487			-	2.277	2.277
Ammortamento avviamento	24%	39.112		9.387	9.387	7.040	(2.347)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	177.272	7.200	35.345	42.545	42.462	(83)
Svalutazione magazzino	24%	88.961	7.120	14.231	21.351	23.734	2.383
Imposte e tasse	24%	47.113		11.307	11.307	10.090	(1.217)
Perdite fiscali riportabili	24%	24.462	5.871		5.871	7.789	1.918
Altre differenze temporanee	24%	93.027		22.326	22.326	9.051	(13.275)
Imposte anticipate Ires		506.235	20.191	99.029	119.220	108.875	(10.344)
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	88.961	2.144	2.144	4.287	4.766	479
Ammortamento Avviamento	4,82%	39.112		1.885	1.885	1.414	(471)
Imposte anticipate Irap		128.073	2.144	4.029	6.172	6.180	8
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		634.308	22.334	103.058	125.392	115.054	(10.337)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	228.515	234.390	(5.875)
Credito imposta ricerca e sviluppo	183.296	105.730	77.566
Credito per contributo L.Sabatini	5.725	9.535	(3.810)
Crediti verso compagnie di assicurazione	35.000	24.000	11.000
Credito per Contributo su formazione	4.800	6.800	(2.000)
Anticipi a fornitori	248.630	32.499	216.131
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	8.728	5.514	3.214
Anticipi a dipendenti	8.578	1.500	7.078
Altri crediti	85.028	14.032	70.996
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	808.299	434.007	374.292
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	27.857	56.747	(28.890)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	27.857	56.747	(28.890)
Totale	836.156	490.754	345.402

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 229 mila è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.197.000 mentre il contributo maturato è pari ad Euro 769 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* per un totale di Euro 183 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019 rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014.

I crediti verso compagnie assicurative fanno riferimento ad una polizza stipulata per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog e Mobile Project.

L'incremento degli anticipi a fornitori per Euro 216 mila si riferisce principalmente per Euro 92 mila ai lavori effettuati per la costruzione del nuovo capannone da parte della società Irideitalia, i cui lavori sono terminati nel mese di gennaio 2020, la restante parte di incremento si riferisce ad acconti di natura commerciale.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Depositi bancari e postali	6.809.614	6.809.914	(300)
Denaro e valori in cassa	9.524	12.138	(2.614)
Totale	6.819.138	6.822.052	(2.914)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Ratei attivi vari e diversi	285.768	320.486	(34.718)
Totale	285.768	320.486	(34.718)

I risconti attivi riguardano principalmente:

- Costi relativi a consulenze per Euro 26 mila;
- Costi relativi a polizze assicurative per Euro 17 mila;
- Risconto su maxi-canone Macchina per stampante Euro 104 mila
- maxi-canone di leasing operativo, versato dalla Irideitalia nel 2018 per Euro 67 mila relativo alla costruzione di un capannone industriale che verrà dato in leasing alla società ed il cui completamento è avvenuto nel 2020.
- canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 118 mila,

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Capitale Sociale	1.416.832	1.391.944	24.888
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	7.266.907	6.749.237	517.670
Riserva legale	338.260	335.834	2.426
Altre riserve - Riserva Straordinaria	4.160.691	3.093.931	1.066.760
Riserva Statutaria	13.748	-	13.748
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(15.640)	(12.460)	(3.180)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(80.883)	(9.868)	(71.015)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.969.289	2.011.919	(42.630)
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	15.069.204	13.560.537	1.508.667
Capitale e riserve di pertinenza terzi	362.991	281.148	81.843
Utile (Perdita) eserc. di pertinenza terzi	208.229	78.095	130.134
Totale Patrimonio Netto di terzi	571.220	359.243	211.977
Totale Patrimonio Netto	15.640.424	13.919.780	1.720.645

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Statutaria	Riserva copert. Fussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2017	1.350.000	5.960.690	252.218	2.506.187	-	(4.020)	(8.657)	1.670.150	(1.100.000)	6.333.510
Destinazione risultato dell'esercizio 2017			83.616	587.744			(1.211)	(670.150)		-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)		(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	41.944	788.547								830.491
Adeguamento valore derivato di copertura						(8.440)			1.100.000	1.091.560
Risultato del 2018								2.011.919		2.011.919
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2018	1.391.944	6.749.237	335.834	3.093.931	-	(12.460)	(9.868)	2.011.919	-	13.560.537
Destinazione risultato dell'esercizio 2018			2.426	1.066.760	13.748		(71.015)	(1.011.919)		-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)		(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	24.888	517.670								542.558
Adeguamento valore derivato di copertura						(3.180)				(3.180)
Risultato del 2019								1.969.289		1.969.289
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2019	1.416.832	7.266.907	338.260	4.160.691	13.748	(15.640)	(80.883)	1.969.289	-	15.069.204
Utile (Perdite) del periodo di terzi										208.229
Capitale e riserve di pertinenza terzi										362.991
Patrimonio netto di terzi										571.220
Patrimonio netto consolidato	1.416.832	7.266.907	338.260	4.160.691	13.748	(15.640)	(80.883)	1.969.289	-	15.640.424

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo al 31 dicembre 2019 risulta composto da N. 7.084.160 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 1° luglio 2019 e il 16 luglio 2019 sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,36 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti) n. 124.440 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 543 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
Totale di cui:	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale
Azioni ordinarie	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2019:

Azionista	Numero azioni	%
BF Capital Srl	4.450.500	62,82%
Hydra SpA	763.400	10,78%
Italcode Srl	200.000	2,82%
Altri azionisti < 5%	1.670.260	23,58%
TOTALE	7.084.160	100%

Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017-2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). L'operazione prevede 3 diverse finestre temporali (2018, 2019 e 2020) per poter esercitare il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione di compendio ogni 10 (dieci) warrant. Durante la seconda finestra di esercizio, avvenuta tra il 1° luglio 2019 e il 16 luglio 2019, sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant, come precedentemente indicato.

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	3.341.600	3.158.400

Al 31 dicembre 2019, il valore di scambio dei warrant sul mercato era pari ad Euro 0,16.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 7.267 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA E RISERVA STATUTARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 4.161 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento dell'esercizio pari ad Euro 1.067 mila è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 16 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.416.832	B	-
Riserve da soprapprezzo delle azioni	7.266.907	A, B	7.266.907
Riserva legale	338.260	B	338.260
Riserva straordinaria	4.160.691	A, B, C	4.160.691
Riserva Statutaria	13.748	A, B, C	13.748
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.969.289	A, B, C	1.969.289
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(15.640)		(15.640)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(80.883)		(80.883)
Totale	15.069.204		13.652.372
Quota non distribuibile			392.465
Residua quota distribuibile			13.259.907

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

<i>Descrizione</i>	31.12.2019		31.12.2018	
	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	14.424.066	1.624.349	13.260.338	1.769.503
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	895.102	460.468	434.634	366.981
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(208.821)	(120.100)	(88.721)	(79.805)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	21.341	8.217	13.125	14.078
<i>Eliminaizoni dividendi</i>	(53.550)		(53.550)	(53.550)
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(8.933)	(3.645)	(5.288)	(5.288)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	15.069.204	1.969.289	13.560.537	2.011.919
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	571.220	208.229	359.243	78.095
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	15.640.424	2.177.518	13.919.780	2.090.014

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2018	Utilizzi	Incrementi	Da acquisizioni	Saldo al 31.12.2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	276.190	(23.200)	104.036	-	357.026
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>96.240</i>	<i>-</i>	<i>17.192</i>	-	<i>113.432</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>179.950</i>	<i>(23.200)</i>	<i>86.844</i>	-	<i>243.594</i>
Strumenti derivati passivi	12.460		3.180		15.640
Fondo imposte differite	5.288	(4.820)	8.465		8.933
Totale	293.938	(28.020)	115.681	-	381.599

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 113 mila, il cui accantonamento dell'anno pari ad Euro 17 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 244 mila, da riconoscersi per Euro 67 mila agli amm. delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 30 mila agli amm. delegati della controllata Mobile Project s.r.l. ed infine per Euro 146 mila agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A. identificati nella delibera assembleare del 3 aprile 2017; l'accantonamento complessivo dell'anno, pari ad Euro 87 mila (determinato in considerazione del raggiungimento dei parametri fissati nelle delibere di ciascuna delle suddette società del gruppo) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

I fondi per **Strumenti derivati passivi** accolgono inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano pari a circa Euro 16 mila. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 3 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 9 mila, scaturisce dall'adozione secondo il metodo finanziario del leasing relativo all'acquisto del macchinario del 2019.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 1.129 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Saldo al 31.12.2018	1.009.807
Fondo rilevante da nuove acquisizioni	16.135
Quota maturata nell'anno	267.123
Liquidazioni e anticipi dell'anno	(139.544)
Trasferimenti Fondi complementari	(24.707)
Saldo al 31.12.2019	1.128.814

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso banche	4.805.827	4.002.081	803.746
Debiti verso altri finanziatori	444.594	78.857	365.737
Acconti	54.367	28.344	26.023
Debiti verso fornitori	4.515.880	4.318.569	197.311
Debiti tributari	444.873	305.277	139.596
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.644	218.970	35.674
Altri debiti	1.321.181	1.060.654	260.527
Totale	11.841.366	10.012.752	1.828.614

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Debiti verso banche	2.431.813	2.306.023	67.991	4.805.827
Debiti verso altri finanziatori	115.593	329.001		444.594
Acconti	54.367			54.367
Debiti verso fornitori	4.515.880			4.515.880
Debiti tributari	444.873			444.873
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.644			254.644
Altri debiti	1.321.181			1.321.181
Totale	9.138.351	2.635.024	67.991	11.841.366

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti per carte di credito	12.769	7.898	4.871
Scoperti di c/c	17.395	9.442	7.953
Quota a breve mutui passivi	2.401.649	1.086.920	1.314.729
Entro l'esercizio successivo	2.431.813	1.104.260	1.327.553
Quota a lungo mutui passivi	2.374.014	2.897.821	(523.807)
Oltre l'esercizio successivo	2.374.014	2.897.821	(523.807)
Totale	4.805.827	4.002.081	803.746

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2018	Debito residuo al 31.12.2019	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Tecmark	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza:31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	915.568	690.403	227.450	462.952	-
Tecmark	Mediocredito italiano	Durata 7 anni Scadenza:30 Giugno 2025	Tasso Euribor 3 mesi + 0,95% Rate trimestrali	500.000	-	493.407	88.805	336.611	67.991
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, + 0,9 %	3.000.000	2.225.562	1.765.943	460.079	1.305.864	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mese + 1,4% Rate mensili	250.000	47.162	-	-	-	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza:11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	731.748	431.094	303.684	127.411	-
Finlogic	Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	64.701	13.125	13.125	-	-
Finlogic	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 3,6% Rate mensili	1.350.000	-	1.284.090	1.284.090	-	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 4 Giugno 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 7,5% Rate mensili	15.000	-	9.897	3.740	6.158	-
Smart Lab 3D	Banca Carige	Durata: 5 anni Scadenza: 31 Dicembre 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 8,16% Rate mensili	16.000	-	3.721	3.721	-	-
Irideltalia	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Fisso 2,2%	86.772	-	83.983	16.956	67.028	-
TOTALE					3.984.741	4.775.663	2.401.649	2.306.023	67.991

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 31 dicembre 2019 entrambi gli indicatori risultano rispettati.

Si segnala che, il 29 gennaio 2020, è stato sottoscritto un finanziamento chirografario di euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, con la finalità di estinguere il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso il 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose. Il mutuo è stato stinto estinto a febbraio 2020.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 445 mila di cui Euro 385 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing per l'acquisto di un macchinario per nuove tecnologie di stampa digitale avvenuto a gennaio a 2019, ed Euro 60 mila relativi ad un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari")". L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 54 mila (Euro 28 mila al 31.12.2018) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso fornitori	4.187.193	4.547.088	(359.895)
Fatture da ricevere	754.493	221.750	532.743
Note credito da ricevere	(425.806)	(450.269)	24.463
Totale	4.515.880	4.318.569	197.311

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2019 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti per IRES	88.252	21.791	66.461
Erario c/IVA	193.105	171.231	21.874
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	117.104	94.280	22.824
Debiti per IRAP	32.829	12.815	20.014
Debiti vari	2.846	875	1.971
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	10.737	4.285	6.452
Totale	444.873	305.277	139.596

Il debito per IRES e IRAP include la stima delle imposte dell'anno corrente delle società del Gruppo al netto di Tecmark ed è calcolato come segue:

Dettaglio IRES e IRAP al 31.12.2019	Ires	Irap
Imposta di competenza dell'anno	770.860	230.673
Acconti versati	(682.608)	(197.844)
TOTALE Debito	88.252	32.829

Il Debito per IVA comprende l'esigibilità IVA differita della Idlog e Mobile project pari a circa Euro 154 mila la quale in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012. Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2020.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2019 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	238.701	193.695	45.006
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	3.153	8.936	(5.783)
Debiti v/ENASARCO e FIRR	12.750	16.131	(3.381)
Ritenute Sindacali	40	208	(168)
Totale	254.644	218.970	35.674

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 255 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.002.881	858.276	144.605
Debiti verso Amministratori	31.588	30.528	1.060
Debiti per earn-out	215.000	100.000	115.000
Debiti diversi	71.712	71.850	(138)
Totale	1.321.181	1.060.654	260.527

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 1.003 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2019 corrisposte a gennaio 2020, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2019.

I Debiti verso amministratori rappresentano gli emolumenti di dicembre 2019.

I *debiti per earn-out* sono nei confronti dei soggetti cedenti le quote di Tecmark e System Code rispettivamente per Euro 115 mila ed Euro 100 mila, si riferiscono al saldo prezzo da riconoscere poiché è stato rispettato il target di Ebitda previsto nell'atto di acquisto.

I debiti diversi che ammontano a Euro 72 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti e il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2019 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	664.939	349.904	315.035
Risconto passivo da Contratto di programma	10.360	52.578	(42.218)
Risconto Passivo contributo bando MISE	11.213	20.388	(9.176)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	-	1.906	(1.906)
Risconto Passivo ricavi assistenza	268.513	160.564	107.949
Ratei passivi vari e diversi	346	420	(74)
Totale	955.371	585.760	369.611

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 83 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 10 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 42 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 11 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 7 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Garanzie

La capogruppo ha concesso alla banca Mediocredito Italiano una fidejussione a garanzia del debito residuo comprensivo di interessi di mora del finanziamento sottoscritto da Tecmark (ex Project T) nell'ambito dell'operazione di acquisizione meglio specificata nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". Al 31 dicembre il debito residuo del finanziamento è di 690 mila. Si precisa che nel mese di Febbraio 2020, tale garanzia è stata estinta.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2019.

Valore della produzione	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.992.106	28.430.432	4.561.674	16%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	117.874	(22.521)	140.395	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	320.514	95.099	225.415	>100%
Altri Ricavi e Proventi	1.158.471	1.042.944	115.527	11%
Totale	34.588.965	29.545.954	5.043.011	17%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 32.992 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Etichette	19.275.556	16.100.022	3.175.535	20%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	13.188.900	11.776.977	1.411.923	12%
Servizi e assistenza	527.650	553.433	(25.783)	-5%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.992.106	28.430.432	4.561.674	16%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	117.874	(22.521)	140.395	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	320.514	95.099	225.415	>100%
Altri Ricavi e Proventi	1.158.471	1.042.944	115.527	11%
Totale Valore della produzione	34.588.965	29.545.954	5.043.011	17%

I ricavi crescono del 17% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 58%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Importo 2019
Italia	31.095.388
Francia	936.635
Spagna	349.180
Svizzera	239.090
Germania	128.325
San Marino	94.554
Belgio	36.705
Altro Europa	112.229
TOTALE "Ricavi delle vendite e prestazioni"	32.992.106

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	483.984	440.858	43.126	10%
Rimborso Spese Di Produzione	167.540	182.737	(15.197)	-8%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	42.218	101.679	(59.461)	-58%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	9.081	10.987	(1.906)	-17%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	82.928	21.083	61.845	>100%
Provvigioni attive	26.385	26.803	(418)	-2%
Sopraavvenienze straordinarie	24.271	16.945	7.326	>100%
Altri ricavi	154.043	106.107	47.936	45%
Totale altri ricavi e proventi	990.450	907.199	83.252	9%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	31.212	30.015	1.197	4%
Contributo Innonetwork	28.487	-	28.487	100%
Contributo ricerca e sviluppo	107.094	105.730	1.364	1%
Contributo Bando Competitività	1.228	-	1.228	<100%
Totale contributi in conto esercizio	168.021	135.745	32.276	24%
TOTALE	1.158.471	1.042.944	115.527	11%

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 990 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 83 mila, e comprende principalmente per Euro 134 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 484 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 167 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 31 mila e al credito d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 107 mila già commentati nel paragrafo "Crediti verso altri" e nella relazione sulla gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2019 è così composta:

Costi della produzione	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.062.484	17.764.295	1.298.189	7%
Costi per servizi	4.193.817	3.548.888	644.929	18%
Costi per godimento di beni di terzi	528.409	433.645	94.764	22%
Costi per il personale	5.597.041	4.423.680	1.173.361	27%
Ammortamenti e svalutazioni	1.407.703	1.069.246	338.457	32%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	418.410	(807.004)	1.225.414	<100%
Oneri diversi di gestione	140.828	64.176	76.652	>100%
Totale	31.348.692	26.496.926	4.851.766	18%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2019:

Dettaglio costi per materie prime e merci	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Acquisto carta	8.585.791	7.696.513	889.278	12%
Acquisto merci per la rivendita	9.451.185	9.442.919	8.266	0%
Acquisto materiali accessori di produzione	1.025.508	624.864	400.644	64%
Totale complessivo	19.062.484	17.764.295	1.298.188	7%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Costi per Trasporti	918.702	842.703	75.999	9%
Costi per Provvigioni	694.917	592.811	102.106	17%
Compenso Cda	695.867	604.281	91.585	15%
Utenze	288.251	222.244	66.007	30%
Costi area commerciale e marketing	546.070	370.139	175.931	48%
Costi per consulenze	537.559	485.910	51.649	11%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	166.344	147.657	18.687	13%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	122.897	140.101	(17.204)	-12%
Vari	134.138	62.105	72.032	>100%
Assicurazioni e fidejussioni	51.213	44.802	6.411	14%
Oneri bancari e finanziari	37.858	36.135	1.723	5%
Totale complessivo	4.193.817	3.548.888	644.930	18%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un aumento significativo dei costi per area commerciale derivanti principalmente dagli investimenti fatti per acquisizione del personale in ambito commerciale.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Locazione	281.010	334.756	(53.746)	-16%
Noleggi	247.399	98.889	148.510	>100%
TOTALE	528.409	433.645	94.765	22%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. L'incremento dei noleggi pari ad Euro 149 mila deriva principalmente per l'acquisizione del nuovo macchinario è di Euro 122 mila.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
salari e stipendi	3.912.248	3.178.983	733.265	23%
oneri sociali	1.156.850	903.996	252.854	28%
trattamento di fine rapporto	267.123	227.450	39.673	17%
trattamento di quiescenza e simili	86.844	90.109	(3.265)	-4%
altri costi del personale	173.976	23.142	150.834	>100%
Totale	5.597.041	4.423.680	1.173.361	27%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti a seguito dell'acquisizione di nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento; il Gruppo sta effettuando significativi investimenti nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita.

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese rispettivamente per Euro 96 mila ed Euro 41 mila.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2019 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	647.948	505.053	142.895	28%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	684.466	515.189	169.277	33%
Svalutazioni	75.289	49.004	26.285	54%
TOTALE	1.407.703	1.069.246	338.457	32%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2019 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Contributi sindacali	876	1.150	(274)	-24%
Quote associative	1.271	1.310	(39)	-3%
Omaggi e Donazioni	24.047	10.417	13.630	>100%
Imposte Tasse Dazi	62.799	35.552	27.247	77%
Oneri straordinari	8.307	3.152	5.155	>100%
Spese Varie	43.528	12.595	30.933	>100%
TOTALE	140.828	64.176	76.652	>100%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

Proventi finanziari	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	14.480	15.653	(1.173)	-7%
Totale	14.480	15.653	(1.173)	-7%

Oneri finanziari	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(80.354)	(57.839)	(22.515)	39%
Utili e perdite su cambi	(1.771)	(1.104)	(667)	60%
Totale	(82.125)	(58.943)	(23.182)	39%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	770.860	731.954	38.906	5%
IRAP	230.673	205.657	25.016	12%
Totale imposte correnti	1.001.533	937.611	63.922	7%
Imposte differite (Passive)				
IRES	2.998	4.403	(1.405)	>100%
IRAP	916	884	32	>100%
Totale imposte differite (anticipate)	3.914	5.288	(1.374)	>100%
Imposte differite (Attive)				
IRES	(10.253)	(25.011)	14.758	-59%
IRAP	(84)	(2.164)	2.080	-96%
Totale imposte differite (anticipate)	(10.337)	(27.175)	16.838	-62%
Totale imposte	995.110	915.724	79.386	9%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2019 consegue un utile netto pari ad Euro 1.969 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2018	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2019
Impiegati	59	19	5	73
Operai	78	13	4	87
Quadri	2	0	0	2
Tirocinanti	6	12	12	6
TOTALE	145	44	21	168

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	247.199
Compensi Sindaci	12.000
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato. I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile legale del bilancio della capogruppo ammontano a complessivi Euro 26 mila.

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 27 Marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Vincenzo

Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Finlogic S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finlogic (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Finlogic S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Finlogic S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato



come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finlogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2020

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Flavio Renato Deveglio', is written over the printed name and title.

Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Redatto al 31 Dicembre 2019 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	251.451	330.312
2) Costi di sviluppo	61.784	-
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.230	14.541
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	202.118	217.461
5) Avviamento	132.000	154.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	79.678	24.350
7) Altre immobilizzazioni immateriali	210.759	171.871
Totale immateriali	946.020	912.535
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.033.290	-
2) Impianti e macchinari	1.321.512	992.430
3) Attrezzature industriali e commerciali	421.007	357.106
4) Altri beni	86.005	92.840
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	540.000	-
Totale Materiali	3.401.813	1.442.376
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.640.820	1.527.471
d bis) altre imprese	4.678	4.678
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	15.000	300.000
Totale Finanziarie	1.660.498	1.832.149
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.008.330	4.187.059
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	903.691	1.069.852
4) Prodotti finiti e merci	1.551.824	1.525.841
Totale	2.455.515	2.595.693
II - Crediti		
1) verso clienti	7.508.360	7.387.657
2) verso imprese controllate	790.089	403.628
5-bis) crediti tributari	119.567	18.287
a) esigibili entro l'esercizio successivo	119.567	18.287
5-ter) imposte anticipate	102.844	86.889
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.667	13.944
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	91.178	72.946
5-quarter) verso altri	526.124	399.241
a) esigibili entro l'esercizio successivo	516.707	389.409
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.418	9.832
Totale	9.046.983	8.295.703
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.907.070	6.360.974
3) Denaro e valori in cassa	3.198	925
Totale	5.910.267	6.361.899
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.412.765	17.253.294
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	167.953	197.355
TOTALE ATTIVO	23.589.048	21.637.708

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.416.832	1.391.944
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	7.266.907	6.749.237
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	3.799.214	3.029.710
1) <i>Riserva straordinaria</i>	3.799.214	3.029.710
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(15.640)	(12.460)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	1.624.349	1.769.503
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.424.066	13.260.338
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	253.248	180.818
3) strumenti derivati passivi	15.640	12.460
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	268.888	193.278
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	850.938	780.574
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	3.501.210	3.075.373
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.067.935	867.945
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.433.275	2.207.428
5) Debiti verso altri finanziatori	59.143	78.856
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.714	19.715
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	39.429	59.141
6) Acconti	47.266	28.344
7) Debiti verso fornitori	2.447.475	2.481.687
9) Debiti verso imprese controllate	102.985	82.774
12) Debiti tributari	137.919	179.964
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.929	150.241
14) Altri debiti	885.609	892.945
TOTALE DEBITI (D)	7.355.538	6.970.185
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	689.618	433.331
TOTALE PASSIVO	23.589.048	21.637.708

Conto Economico

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.666.869	21.589.364
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	117.874	(23.473)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	180.475	75.882
5) Altri ricavi e proventi	954.162	1.001.063
a) Altri ricavi e proventi	908.872	865.318
b) Contributi c/esercizio	45.290	135.745
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	24.919.380	22.642.836
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	14.012.462	13.509.276
7) per servizi	2.825.756	2.591.028
8) per godimento di beni di terzi	512.004	363.257
9) per il personale:	4.076.842	3.471.785
a) salari e stipendi	2.847.999	2.509.128
b) oneri sociali	862.510	711.531
c) trattamento fine rapporto	195.821	173.435
d) trattamento di quiescenza e simili	55.916	54.549
e) altri costi	114.597	23.142
10) ammortamenti e svalutazioni	877.887	753.731
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	288.141	224.482
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	546.629	492.249
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	43.117	37.000
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. di consumo, merci	258.052	(473.700)
14) oneri diversi di gestione	72.216	40.161
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	22.635.219	20.255.539
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.284.160	2.387.297
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partec. da imprese controllate	-	53.550
16) altri proventi finanziari:	5.581	7.525
d) proventi diversi dai precedenti		
e) proventi da imprese controllate		
17) interessi e altri oneri finanziari	(43.533)	(35.965)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	(1.169)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	(37.952)	23.941
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.246.209	2.411.238
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	637.815	652.507
c) imposte differite anticipate	(15.955)	(10.772)
Totale Imposte sul reddito di periodo	621.860	641.735
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.624.349	1.769.503
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.624.349	1.769.503

RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.624.349	1.769.503
Imposte sul reddito	621.860	641.735
Interessi passivi/(interessi attivi)	37.952	29.609
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.284.161	2.440.847
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	72.430	66.873
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	288.141	224.482
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	546.629	492.249
Accantonamento TFR	195.821	173.435
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>1.103.021</u>	<u>957.039</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.387.182	3.397.886
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	140.178	(450.227)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(507.164)	(1.002.197)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(14.001)	593.115
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	29.402	(124.648)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	256.287	244.601
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(287.628)	(136.523)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(382.926)</u>	<u>(875.879)</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.004.256	2.522.007
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(37.952)	(29.609)
(Imposte sul reddito pagate)	(585.119)	(657.462)
Dividendi incassati	-	53.550
(Utilizzo dei fondi)	(125.457)	(76.352)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(748.528)</u>	<u>(709.873)</u>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.255.728	1.812.134
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.506.391)	(609.600)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	325	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(321.626)	(238.028)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(128.349)	(1.772.371)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	300.000	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.656.042)	(2.619.999)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	757	(924)
Accensione finanziamenti	1.350.000	-
Rimborso finanziamenti	(944.633)	(857.832)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	24.888	41.944
Sovraprezzo azioni	517.670	788.547
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(51.318)	(1.028.265)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(451.632)	(1.836.129)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.361.899	8.198.028
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.910.267	6.361.899

Acquaviva delle Fonti, 27 Marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Vincenzo
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata ad EY S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso

qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa

risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;

- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Laddove non fosse possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione

con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui

non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale

componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteria di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124

Nel corso del 2019 la società ha percepito i seguenti importi:

Tipo di vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Incentivi energetici (4° Conto Energia)	31.262	Gestore dei servizi energetici S.p.A.
Sgravi previdenziali (Legge 190 23/12/2014 - Legge 208 28/12/2015)	9.847	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Incentivi Occupazionali Sud (Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 367/2016 e n. 394/2016)	6.293	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Esoneri contributivi (L. 205/2017-D. Dirett. Anpal n.2 e n. 3/2018 - Mezzogiorno con cumulo benefici L.205/2017)	3.313	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Contributi Crediti d'imposta (L.208 28/12/2015 Art.1 Commi 98-108)	403.838	Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
Totale	467.714	

Fatti di rilievo dell'esercizio

Acquisizioni Smart lab Industrie 3D s.r.l.

In data 28 febbraio 2019 la capogruppo ha acquisito il 51% del capitale sociale di **Smart lab industrie 3D s.r.l.**. In esecuzione del relativo accordo siglato il 20 dicembre 2018, la Finlogic ha acquisito la quota del 20% di Smart lab industrie 3D Srl e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la restante quota. L'esborso finanziario complessivo di Euro 80 mila è stato corrisposto in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione del contratto. Smart lab industrie 3D Srl, start up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari costituita a marzo del 2015, è una società attiva nel campo della stampa 3D ed in particolare propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD e la prototipazione di brevetti.

Ampliamento del sito produttivo di Acquaviva delle Fonti

Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva della società, oltre agli investimenti in macchinari già effettuati e programmati per l'anno in corso, nel mese di luglio 2019 la Finlogic ha sottoscritto l'atto di compravendita del capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune.

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e istituzione dell'Organismo di Vigilanza

In data 28 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Finlogic ha approvato l'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza (ODV) in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico adottato a partire dal 12 novembre 2018. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è consultabile sul sito internet www.finlogicgroup.it nella sezione "Governance" è suddiviso in una Parte Generale e una Parte Speciale, per facilitare il flusso informativo tra funzioni aziendali e OdV.

Esercizio Warrant e variazione del capitale sociale

In data 8 agosto 2019, la Finlogic S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 124.440 azioni FINLOGIC di nuova emissione, conseguentemente all'esercizio di n. 1.244.400 "Warrant FINLOGIC 2017- 2020" (ISIN IT0005256349) avvenuta nel secondo periodo di esercizio (tra il 01 luglio e il 16 luglio 2019).

Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario

Azioni ordinarie	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale
-------------------------	-------------	-----------	--------------------------	-------------	-----------	--------------------------

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei “WARRANT FINLOGIC 2017-2020” attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	3.341.600	3.158.400

Passaggio al lotto minimo unitario

Per effetto del raggiungimento dei requisiti di cui alla disciplina sul lotto minimo di negoziazione delle azioni ordinarie, in vigore dal 15 aprile 2019 (capitalizzazione stabilmente superiore a € 40 milioni e flottante superiore al 20%), Finlogic ha ottenuto da Borsa Italiana l’autorizzazione, a partire dal 25 novembre 2019, di negoziare le proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005256323) con lotto minimo unitario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Acquisizioni delle società STAF s.r.l. e Socialware s.r.l.

In data 28 gennaio 2020, in attuazione dell’accordo vincolante del 18 dicembre 2019, Finlogic ha perfezionato l’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale della società **STAF s.r.l.**, versando integralmente il prezzo di acquisto, pari a Euro 4,6 milioni. STAF è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive, con 43 dipendenti; nel 2018 ha registrato ricavi delle vendite pari a 9,8 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,5 milioni di Euro, e una PFN di 0,6 milioni di Euro. Grazie all’esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l’uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.)

28 febbraio 2020- **Finalizzato accordo per l’acquisto del 51% di Socialware Srl.** Finlogic ha sottoscritto l’atto per l’acquisizione del 51% di Socialware Italy srl, società di consulenza attiva nel settore del digital e web marketing e dell’e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. Il prezzo di acquisto, pari a Euro 150 mila, è stato erogato per Euro 120 mila in data odierna e la restante parte sarà erogata, a titolo di earn-out, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio della Socialware chiuso al 31/12/2020 a condizione che sia rispettato un determinato target dell’EBITDA.

Emergenza COVID 19- Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento allo stato di emergenza in atto e alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative,

con il fine principale di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione di Bollate (MI), Rottofreno (PC) e Acquaviva delle Fonti (BA) continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Inoltre, ai sensi dell'Ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio in data 22 marzo 2020, l'attività di Finlogic ricade tra i servizi qualificabili come essenziali e, per poter garantire la continuità della filiera, non possono essere sospesi.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare, chimico/detergenza e sanitario, la Società riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Al momento non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi. È stato istituito un comitato per l'emergenza COVID-19.

I prodotti del Gruppo Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento.

Il Gruppo per garantire la salubrità dei propri ambienti di lavoro, ha provveduto a mettere in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle ordinanze emesse dal Ministero della Salute e dalle competenti autorità regionali e nazionali.

È stata emanata una policy aziendale, più restrittiva rispetto a quanto previsto dagli enti competenti, disponibile ed affissa in società, e atta a sensibilizzare il personale al rispetto di tutti i più stringenti standard igienico-sanitari richiamati dalle citate ordinanze.

Si è provveduto inoltre, in data 19/03/2020 ad aggiornare il DVR ed è stata emessa la procedura operativa di gestione dell'emergenza, emendata più volte, sulla base dei decreti e protocolli via via emanati dal governo e parti sociali (in particolare DPCM 09.03.2020, DPCM 11.03.2020, Accordo parti sociali 14.02.2020).

Il personale è stato informato di tutti i protocolli attuati dall'azienda ed è stato dotato dei prescritti dispositivi di protezione individuale. Ad oggi, l'azienda, proattivamente, ha completamente adeguato il proprio modus operandi ai contenuti dei citati documenti in materia di SSL.

Al personale dipendente con mansioni impiegate (commerciale, amministrativo) è stato permesso il lavoro in modalità smart working, implementando la deviazione delle chiamate sui telefoni cellulari, senza creare disservizi alla clientela.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2019	Valore Netto Contabile al 31.12.2018	Variazione 2019-2018
Costi di impianto ed ampliamento	251.451	330.312	(78.860)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	61.784	-	61.784
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	8.230	14.541	(6.312)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	202.118	217.461	(15.343)
Avviamento	132.000	154.000	(22.000)
Immateriali in corso e acconti	79.678	24.350	55.328
Altre immobilizzazioni immateriali	210.759	171.871	38.888
TOTALE	946.020	912.535	33.486

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

<u>Tabella di movimentazione delle "immobilizzazioni immateriali"</u>	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2018	643.016	211.629	91.470	276.163	220.000	24.350	349.702	1.816.330
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	6.657	-	6.246	-	-	55.328	72.920	141.151
<i>Incrementi per lavori interni</i>	44.952	77.230	-	-	-	-	58.294	180.475
<i>Giroconti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31.12.2019	694.625	288.859	97.716	276.163	220.000	79.678	480.916	2.137.956
Fondo Ammortamento al 31.12.2018	312.704	211.629	76.929	58.702	66.000	-	177.831	903.796
<i>Ammortamento dell'anno 2019</i>	130.469	15.446	12.559	15.342	22.000	-	92.325	288.141
Fondo Ammortamento al 31.12.2019	443.173	227.075	89.488	74.044	88.000	-	270.156	1.191.936
Valore netto contabile al 31.12.2018	330.312	-	14.541	217.461	154.000	24.350	171.871	912.535
Valore netto contabile al 31.12.2019	251.451	61.784	8.230	202.118	132.000	79.678	210.759	946.020

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

La categoria si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017. L'incremento dell'anno si riferisce ai costi sostenuti per l'accrescimento operativo del Gruppo. L'incremento di Euro 52 mila, per capitalizzazioni di costi interni, si riferisce per Euro 45 mila ai costi per il progetto di espansione commerciale in Spagna avviato e concluso nel 2019 e costi per sistema qualità per Euro 7 mila.

Costi di Sviluppo

L'incremento di Euro 78 mila si riferiscono a progetti avviati e conclusi dalla Capogruppo relativi alle etichette sostenibili FSC e ad Industry 4.0 e costi per la certificazione di qualità.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento per acquisizioni dell'anno di Euro 6 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP e miglioramenti apportati al gestionale SAP l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015 e del marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre 2017.

Avviamento

L'avviamento, avente un valore netto contabile al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 132 mila si riferisce all'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento dell'anno pari ad Euro 55 mila ai costi sostenuti dalla capogruppo per la realizzazione di una nuova rete commerciale anche in campo Digital che si completerà nel 2020 e migliori su beni di terzi relative ad opere murarie realizzate su capannoni non di proprietà, completate nel 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi per Euro 154 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi, nel corso del 2019 si registrano incrementi per Euro 73 mila.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati contabilizzati costi interni per la realizzazione del software per la gestione e il coordinamento della produzione e della logistica per un totale di Euro 58. Trattandosi della produzione interna di un software non tutelato, come previsto dall'OIC 24, tali costi sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2019	Valore Netto Contabile al 31.12.2018	Variazione 2019-2018
Terreni e fabbricati	1.033.290	-	1.033.290
Impianti e macchinario	1.321.512	992.430	329.082
Attrezzature industriali e commerciali	421.007	357.106	63.901
Altri beni	86.005	92.840	(6.835)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	540.000	-	540.000
Totale	3.401.813	1.442.376	1.959.437

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

<u>Tabella di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali"</u>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2018		3.232.392	1.097.504	233.411	-	4.563.307
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	1.049.025	667.958	230.490	18.917	540.000	2.506.390
<i>Incrementi per lavori interni</i>						-
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>		(3.500)	(174)	(14.506)		(18.180)
<i>Giroconti</i>						-
Costo storico al 31.12.2019	1.049.025	3.896.850	1.327.820	237.822	540.000	7.051.517
						-
Fondo Ammortamento al 31.12.2018		2.239.962	740.397	140.571	-	3.120.930
<i>Ammortamento di periodo</i>	15.735	338.551	166.590	25.752		546.629
<i>Utilizzi per alienazione</i>		(3.175)	(174)	(14.506)		(17.855)
Fondo Ammortamento al 31.12.2019	15.735	2.575.338	906.813	151.817	-	3.649.704
						-
Valore netto contabile al 31.12.2018	-	992.430	357.106	92.840	-	1.442.376
Valore netto contabile al 31.12.2019	1.033.290	1.321.512	421.007	86.005	540.000	3.401.813

Terreni e Fabbricati

La Capogruppo in data 2 luglio 2019 ha sottoscritto l'atto di compravendita del capannone industriale situato nella zona di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune per un importo di Euro 1.049 mila.

Impianti e macchinari

Gli incrementi per acquisizione, effettuati nell'esercizio, pari ad Euro 668 mila, si riferiscono principalmente:

- per Euro 141 mila all'acquisto di due macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette;
- per Euro 127 mila all'acquisto di una stampante a colori uv;
- per Euro 109 mila all'acquisto di una macchina ribobinatrice.

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento per acquisizione dell'anno, pari ad Euro 230 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 173 mila, necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 24 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 19 mila, è imputabile principalmente a:

- l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per Euro 13 mila;
- acquisto di mobili e arredi per Euro 4 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento di Euro 540 mila si riferisce all'acquisto da parte della Capogruppo di una macchina rotativa per la stampa, il cui passaggio di proprietà è avvenuto nel 2019, ma non ancora collaudata al termine dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2019
Partecipazioni	1.532.149	113.349	-	-	1.645.498
Partecipazioni in imprese controllate	1.527.471	113.349	-	-	1.640.820
Partecipazioni In altre imprese	4.678	-	-	-	4.678
Crediti finanziari verso controllate	300.000	15.000	(300.000)	-	15.000
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.832.149	128.349	(300.000)	-	1.660.498

I crediti verso controllate si riferiscono ad un finanziamento infruttifero concesso a settembre 2019 alla Smart Lab 3D per Euro 15 mila il cui rimborso è previsto in entro 6 mesi dalla concessione.

L'incremento della voce partecipazioni in imprese controllate riflette l'acquisizione della società Smart Lab 3D per Euro 98 mila; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio". Inoltre, nel corso del 2019 sono stati erogati Euro 15 mila a titolo di earn-out alla società Mobile Project.

Partecipazioni in imprese controllate, di seguito il dettaglio

Partecipazioni in imprese controllate	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione 2019-2018
Idlog	24.700	24.700	-
Fd Code	20.400	20.400	-
Tecmark	810.000	810.000	-
Multitec	52.961	52.961	-
Irideitalia	510.452	510.452	-
Mobile project	124.258	108.958	15.300
Smart Lab 3D	98.049	-	98.049
Totale	1.640.820	1.527.471	113.349

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio
IDLOG SRL	Senago (Mi)	25.000	60.696	155.566	51%	24.700
Fd Code	Busto Arsizio (Mi)	40.000	48.279	142.569	51%	20.400
Tecmark	Settimo Torinese (To)	10.400	223.271	1.304.270	100%	810.000
Multitec	Settimo Torinese (To)	20.000	7.057	61.686	100%	52.961
Irideitalia	Figline Valdarno	51.000	246.333	688.849	51%	510.452
Mobile project	Monza (MB)	20.000	62.507	164.081	51%	124.258
Smart Lab 3D	Acquaviva (BA)	16.350	7.142	64.693	51%	98.049

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2019, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione 2019-2018
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	4.678	4.678	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2019:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	903.691	1.069.852	(166.161)
Prodotti finiti e merci	1.551.824	1.525.841	25.983
Totale	2.455.515	2.595.693	(140.178)

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino.

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Materie prime	914.573	1.080.734	(166.161)
(Fondo sval.Materie prime)	(10.882)	(10.882)	-
Materie Prime	903.691	1.069.852	(166.161)
Merci	1.077.774	1.169.665	(91.891)
(Fondo Sval Merci)	(22.599)	(22.599)	-
Merci	1.055.175	1.147.066	(91.891)
Prodotti finiti	509.648	391.774	117.874
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.999)	(12.999)	-
Prodotti finiti	496.649	378.775	117.874
Totale Prodotti Finiti e Merci	1.551.824	1.525.841	25.983
Totale Rimanenze Lorde	2.501.995	2.642.173	(140.178)
Totale Fondo svalutazione magazzino	(46.480)	(46.480)	-
Totale Rimanenze	2.455.515	2.595.693	(140.178)

Le materie prime comprendono carta per Euro 706 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 209 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Il fondo obsolescenza del magazzino è apri ad Euro 46 mila e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Crediti Verso Clienti	7.508.360	7.387.657	120.703
Crediti verso controllate	790.089	403.628	386.461
Crediti tributari	119.567	18.287	101.280
Crediti per Imposte anticipate	102.844	86.889	15.954
Crediti Verso Altri	526.124	399.241	126.883
Totale	9.046.983	8.295.703	751.280

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2019 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Crediti Verso Clienti	7.508.360	-	-	7.508.360
Crediti verso controllate	790.089	-	-	790.089
Crediti tributari	119.567	-	-	119.567
Crediti per Imposte anticipate	11.667	91.178	-	102.844
Crediti Verso Altri	516.707	9.418	-	526.124
Totale	8.946.389	100.596	-	9.046.983

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2019
Italia	8.321.937
Francia	358.042
Spagna	133.479
Svizzera	91.395
Germania	49.054
San Marino	36.145
Belgio	14.031
Altro Europa	42.901
TOTALE	9.046.983

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Crediti Verso Clienti	7.863.534	7.672.886	190.648
Fatture da emettere	17.493	31.517	(14.024)
Note credito da emettere	(87.086)	(73.710)	(13.376)
Fondo svalutazione crediti	(285.581)	(243.036)	(42.545)
Totale	7.508.360	7.387.657	120.703

I crediti verso clienti sono tutti in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 286 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2019, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31.12.2018	(243.036)
Accantonamento 2019	(43.117)
Utilizzi	572
Saldo al 31.12.2019	(285.581)

CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate, pari ad Euro 790 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 404 mila al 31 dicembre 2018) si riferiscono a crediti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19--18
Erario c/IVA	112.973	-	112.973
Crediti per IRES	-	11.658	(11.658)
Ritenute fisc. su int. Attivi	634	1.317	(683)
Crediti per ritenute da recuperare	5.960	5.312	648
Totale	119.567	18.287	101.280

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2019:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2019			Totale al 31.12.2018	Variazione Conto Economico
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2019		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	-	-		-	2.277	2.277
Ammortamento avviamento	24%	39.112		9.387	9.387	7.040	(2.347)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	177.272	7.200	35.345	42.545	42.462	(84)
Svalutazione magazzino	24%	46.480	3.347	7.809	11.155	11.155	-
Imposte e tasse	24%	47.113		11.307	11.307	10.090	(1.217)
Altre differenze temporanee	24%	74.552		17.892	17.892	3.779	(14.114)
Imposte anticipate Ires		411.330	10.547	88.173	98.719	83.235	(15.484)
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	46.480	1.120	1.120	2.240	2.240	-
Ammortamento avviamento	4,82%	39.112	-	1.885	1.885	1.414	(471)
Imposte anticipate Irap		85.592	1.120	3.005	4.126	3.654	(471)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		496.922	11.667	91.178	102.845	86.889	(15.955)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno</i>	228.515	234.390	(5.876)
Credito imposta ricerca e sviluppo	118.530	105.730	12.800
Credito per contributo L.Sabatini	5.725	9.535	(3.810)
Credito per Contributo su formazione	4.800	6.800	(2.000)
Anticipi a fornitori	141.955	21.669	120.285
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	8.728	5.514	3.214
Altri crediti	8.456	5.771	2.685
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	516.707	389.409	127.297
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	9.418	9.832	(414)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	9.418	9.832	(414)
Totale	526.124	399.241	126.883

I crediti d'imposta per investimenti nel mezzogiorno pari ad Euro 229 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento con l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2019 è pari ad

Euro 2.197.000 mentre il contributo maturato è pari ad Euro 769 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* per un totale di Euro 119 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019 rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014.

Gli anticipi a fornitori per Euro 142 mila, si riferiscono ad acconti versati da parte della società per prestazioni di servizi non avvenute nel corso del 2019.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Depositi bancari e postali	5.907.070	6.360.974	(453.904)
Denaro e valori in cassa	3.198	925	2.273
Totale	5.910.267	6.361.899	(451.632)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Risconti attivi	167.953	197.355	(29.402)
Totale	167.953	197.355	(29.402)

I risconti attivi riguardano principalmente:

- Costi relativi a consulenze per Euro 26 mila;
- Costi relativi a polizze assicurative per Euro 17 mila;
- Risconto su maxi-canone Macchina per stampante Euro 104 mila

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Operazioni di copertura	Riserva azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2017	1.350.000	5.960.690	251.443	2.491.455	(4.020)	-	1.619.216	11.668.784
Destinazione risultato dell'esercizio 2017			80.961	538.255			(619.216)	-
Distribuzione riserve ai soci	41.944	788.547						830.491
IPO - Aumento capitale sociale							(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura					(8.440)			(8.440)
Risultato dell'esercizio 2018							1.769.503	1.769.503
Valore al 31.12.2018	1.391.944	6.749.237	332.404	3.029.710	(12.460)	-	1.769.503	13.260.338
Destinazione risultato dell'esercizio 2018				769.503			(769.503)	-
Aumento per esercizio warrant	24.888	517.670						542.558
Distribuzione dividendo							(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura					(3.180)			(3.180)
Risultato dell'esercizio 2019							1.624.349	1.624.349
Valore al 31.12.2019	1.416.832	7.266.907	332.404	3.799.214	(15.640)	-	1.624.348	14.424.066

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 risulta composto da N. 7.084.160 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 1° luglio 2019 e il 16 luglio 2019 sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,36 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti) n. 124.440 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 543 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
Totale di cui:	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale
Azioni ordinarie	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2019:

Azionista	Numero azioni	%
BF Capital Srl	4.450.500	62,82%
Hydra SpA	763.400	10,78%
Italcode Srl	200.000	2,82%
Altri azionisti < 5%	1.670.260	23,58%
TOTALE	7.084.160	100%

Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017-2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). L'operazione prevede 3 diverse finestre temporali (2018, 2019 e 2020) per poter esercitare il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione di compendio ogni 10 (dieci) warrant. Durante la seconda finestra di esercizio, avvenuta tra il 1° luglio 2019 e il 16 luglio 2019, sono stati esercitati n. 1.244.400 Warrant, come precedentemente indicato.

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	3.341.600	3.158.400

Al 31 dicembre 2019, il valore di scambio dei warrant sul mercato era pari ad Euro 0,16.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 7.267 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 3.799 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento per Euro 770 mila imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-

finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare, tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 16 mila.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi	
				Distribuzione	Aumento capitale sociale
Capitale Sociale	1.416.832	B	-		
Riserve da sopraprezzo delle azioni	7.266.907	A, B, C	7.266.907		
Riserva legale	332.404	B	-		
Riserva straordinaria	3.799.214	A, B, C	3.799.214	5.500.000	
Riserva per operazioni di copertura	(15.640)		(15.640)		
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.624.349		1.624.349		
Totale	14.424.066		12.674.830		
Quota non distribuibile			313.235		
Residua quota distribuibile			12.361.595		

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2018	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	180.818	-	72.430	253.248
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>90.222</i>	-	<i>16.514</i>	<i>106.736</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>90.596</i>	-	<i>55.916</i>	<i>146.512</i>
Strumenti derivati passivi	12.460	-	3.180	15.640
Totale	193.278	-	75.610	268.888

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 107 mila, il cui accantonamento dell'anno pari a circa Euro 17 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 147 mila, da riconoscersi agli amministratori identificati nella delibera assembleare del 3 aprile 2017; l'accantonamento complessivo dell'anno, pari ad Euro 56 mila (calcolato, come negli anni precedenti, considerando l'Ebitda del Gruppo come parametro di riferimento per il raggiungimento e, prudenzialmente, come base di calcolo l'ebitda di Finlogic) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

I fondi per **Strumenti derivati passivi** accolgono inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano pari a circa Euro 16 mila. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 3 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 851 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2018	780.574
Quota maturata nell'anno	195.821
Imposta sostitutiva	(2.273)
Liquidazioni dell'anno	(78.747)
Anticipi dell'anno	(21.543)
Trasferimenti Fondi complementari	(22.894)
Saldo al 31.12.2019	850.938

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso banche	3.501.210	3.075.373	425.837
Debiti verso altri finanziatori	59.143	78.856	(19.713)
Acconti	47.266	28.344	18.922
Debiti verso fornitori	2.447.475	2.481.687	(34.212)
Debiti verso controllate	102.985	82.774	20.211
Debiti tributari	137.919	179.964	(42.045)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.929	150.241	23.688
Altri debiti	885.609	892.945	(7.336)
Totale	7.355.538	6.970.185	385.353

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Debiti verso banche	2.067.935	1.433.275	-	3.501.210
Debiti verso altri finanziatori	19.714	39.429	-	59.143
Acconti	47.266	-	-	47.266
Debiti verso fornitori	2.447.475	-	-	2.447.475
Debiti verso controllate	102.985	-	-	102.985
Debiti tributari	137.919	-	-	137.919
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.929	-	-	173.929
Altri debiti	885.609	-	-	885.609
Totale	5.882.833	1.472.704	-	7.355.538

Nazione	Importo 2019
Italia	7.012.046
Germania	220.079
Spagna	49.518
Francia	40.849
Belgio	16.054
Altri minori	16.994
Totale	7.355.538

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti per carte di credito	6.957	6.200	757
Quota a breve mutui passivi	2.060.978	861.745	1.199.233
Entro l'esercizio successivo	2.067.935	867.945	1.199.990
Quota a lungo mutui passivi	1.433.275	2.207.428	(774.153)
Oltre l'esercizio successivo	1.433.275	2.207.428	(774.153)
Totale	3.501.210	3.075.373	425.837

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2018	Debito residuo al 31.12.2019	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	2.225.562	1.765.943	460.079	1.305.864	-
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	47.162	-	-	-	-
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	731.748	431.094	303.684	127.411	-
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	64.701	13.125	13.125	-	-
BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 3,6% Rate mensili	1.350.000	-	1.284.090	1.284.090	-	-
TOTALE				3.069.173	3.494.253	2.060.978	1.433.275	-

Si evidenzia che contestualmente al finanziamento di Euro 3.000 mila è stato sottoscritto, con Intesa San Paolo, un derivato IRS a copertura dei flussi finanziari il cui fair value è stato rilevato nella voce "Fondo rischi ed oneri" con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

Si segnala che, il 29 gennaio 2020, è stato sottoscritto un finanziamento chirografario di euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, con la finalità di estinguere il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso il 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose. Il mutuo è stato stinto estinto a febbraio 2020.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 59 mila (Euro 79 mila al 31 dicembre 2018) e riguarda il debito residuo correlato all'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 47 mila (Euro 28 mila al 31 dicembre 2018) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.262.357	2.734.749	(472.392)
Fatture da ricevere	588.277	178.306	409.971
Note credito da ricevere	(403.159)	(431.368)	28.209
Totale	2.447.475	2.481.687	(34.212)

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 103 mila (Euro 83 mila al 31 dicembre 2018) si riferiscono a debiti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2019 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti per Irap	21.148	6.703	14.445
Debiti per Ires	31.547	-	31.547
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	78.379	66.408	11.971
Erario c/iva	-	103.129	(103.129)
Debiti vari	143	743	(600)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	6.702	2.981	3.721
Totale	137.919	179.964	(42.045)

Il debito per IRAP e IRES include la stima delle imposte dell'anno, ed è stato determinato come segue:

Dettaglio al 31.12.2019	IRES	IRAP
Imposta di competenza dell'anno	486.052	151.763
Acconti versati	(454.505)	(130.614)
TOTALE DEBITO	31.547	21.148

Le ritenute su retribuzione del personale dipendente ed autonomo sono relative ad IRPEF e sono state versate a gennaio 2020.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2019 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	167.186	133.461	33.725
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	3.141	3.440	(299)
Debiti v/ENASARCO	3.563	13.300	(9.737)
Ritenute Sindacali	40	40	-
Totale	173.929	150.241	23.688

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 167 mila, riguardano essenzialmente i contributi sociali obbligatori maturati nel mese di dicembre 2019 e da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2019 è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Debiti verso dipendenti e collaboratori	817.726	723.292	94.434
Debiti verso amministratori	11.008	12.713	(1.705)
Debiti verso fondi previdenza complementare	8.768	7.860	908
Debiti per earn-out	-	100.000	(100.000)
Debiti diversi	48.108	49.080	(972)
Totale	885.609	892.945	(7.336)

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 818 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2019 corrisposte a gennaio 2020 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2019.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2019 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazione 19-18
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	664.939	349.904	315.035
Risconto passivo da Contratto di programma	10.360	52.578	(42.218)
Risconto Passivo contributo bando MISE	11.213	20.388	(9.176)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	-	1.906	(1.906)
Risconto Passivo ricavi assistenza	2.759	8.135	(5.376)
Ratei passivi vari e diversi	347	420	(73)
Totale	689.618	433.331	256.287

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 83 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 10 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali;
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 11 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 7 mila, contabilizzata negli altri ricavi.

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire dal 31 gennaio 2019. L'importo totale dei canoni da corrispondere è di Euro 489 mila.

Garanzie

Finlogic ha concesso alla banca Mediocredito Italiano una fidejussione a garanzia del debito residuo comprensivo di interessi di mora del finanziamento sottoscritto da Tecmark (ex Project T) nell'ambito dell'operazione di acquisizione meglio specificata nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". Al 31 dicembre il debito residuo del finanziamento è di 690 mila. Si precisa che nel mese di Febbraio 2020, tale garanzia è stata estinta.

CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.666.869	21.589.364	2.077.505	10%
Variazione rimanenze prodotti finiti	117.874	(23.473)	141.347	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	180.475	75.882	104.593	>100%
Altri Ricavi e Proventi	954.162	1.001.063	(46.901)	-5%
TOTALE	24.919.380	22.642.836	2.276.544	10%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Ricavi Etichette	16.564.480	14.775.584	1.788.896	12%
Ricavi prodotti tecnologici Bar code e Digitale	6.978.436	6.717.095	261.341	4%
Assistenza e consulenza tecnica	123.953	96.685	27.268	28%
TOTALE	23.666.869	21.589.364	2.077.505	10%

I ricavi crescono del 10% rispettando le aspettative della Società.

Il core business è sempre rappresentato dalla linea "etichette", pari al 70% dei ricavi dell'anno, in crescita dell'12% rispetto allo scorso anno.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 92%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Germania e la Spagna.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Nazione	Importo 2019
Italia	21.770.151
Francia	936.635
Spagna	349.180
Svizzera	239.090
Germania	128.325
San Marino	94.554
Belgio	36.705
Altro Europa	112.229
TOTALE "Ricavi delle vendite e prestazioni"	23.666.869

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	9.081	10.987	(1.906)	-17%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	42.218	101.679	(59.461)	-58%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	82.928	21.083	61.845	>100%
Rimborso Spese Di Trasporto	447.533	415.441	32.092	8%
Rimborso spese di produzione	160.040	182.737	(22.697)	-12%
Rimborso spese commerciali	93.569	83.900	9.669	12%
Provvigioni attive	24.367	25.962	(1.595)	-6%
Sopraavvenienze attive	4.123	2.992	1.131	38%
Altri ricavi	45.012	20.537	24.475	>100%
Totale altri ricavi e proventi	908.872	865.318	43.554	5%
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	31.262	30.015	1.247	4%
Contributo ricerca e sviluppo	12.800	105.730	(92.930)	-88%
Contributo Bando Competitività	1.228	-	1.228	>100%
Totale contributi c/esercizio	45.290	135.745	(90.455)	-67%
TOTALE	954.162	1.001.063	(46.901)	-5%

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 909 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 44 mila, e comprende principalmente per Euro 134 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 448 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 94 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 31 mila e al credito d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 13 mila già commentati nel paragrafo "Crediti verso altri" e nella relazione sulla gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2019 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Costi per materie prime	14.012.462	13.509.276	503.186	4%
Costi per servizi	2.825.756	2.591.028	234.728	9%
Costi per godimento beni di terzi	512.004	363.257	148.746	41%
Costi per il personale	4.076.842	3.471.785	605.057	17%
Ammortamenti e svalutazioni	877.887	753.731	124.156	16%
Variazione rimanenze materie prime e merci	258.052	(473.700)	731.752	<100%
Oneri diversi di gestione	72.216	40.161	32.055	80%
TOTALE	22.635.219	20.255.539	2.379.680	12%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2019:

Costi per materie prime	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Acquisto carta	8.531.323	7.696.513	834.810	11%
Acquisto materiali accessori di produzione	629.715	612.719	16.996	3%
Acquisto merci per la rivendita	4.851.424	5.200.045	(348.621)	-7%
TOTALE	14.012.462	13.509.276	503.186	4%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2019:

Costi per servizi	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Trasporti	792.237	765.472	26.764	3%
Provvigioni e contributi su vendite	563.815	500.944	62.871	13%
Consulenze e prestazioni occasionali	365.445	374.061	(8.616)	-2%
Compensi ed oneri amministratori	247.199	241.800	5.399	2%
Costi area commerciale e marketing	303.029	204.776	98.253	48%
Utenze	226.592	192.106	34.486	18%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	163.050	145.792	17.258	12%
Altri costi per servizi	10.843	35.078	(24.235)	-69%
Assistenza tecnica	51.488	34.557	16.930	49%
Assicurazioni	35.339	32.837	2.502	8%
Oneri bancari	13.176	17.800	(4.624)	-26%
Manutenzioni	26.992	16.870	10.122	60%
Collegio sindacale	12.340	12.340	-	0%
Auto aziendali	9.073	9.771	(698)	-7%
Vigilanza	5.139	3.573	1.566	44%
Servizi per personale	-	3.250	(3.250)	<100%
TOTALE	2.825.756	2.591.028	234.728	9%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Nella categoria "Costi area commerciale e marketing" rientrano i costi sostenuti dalla società al fine di ampliare il proprio portafoglio clienti. Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale:

COMPENSI	IMPORTO
Compensi ad Amministratori	247.199
Compensi ai Sindaci	12.000
Totale	259.199

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato. I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile legale ammontano a complessivi Euro 26 mila

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2019:

Costi per godimento beni di terzi	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Locazione	294.359	274.700	19.658	7%
Noleggi e canoni	217.645	88.557	129.088	>100%
TOTALE	512.004	363.257	148.746	41%

Le locazioni si riferiscono principalmente allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate Euro 96 mila alla sede di Roma Euro 29 mila. L'incremento della voce "Noleggi e Canoni" si riferisce principalmente al leasing della macchina utilizzata per la stampa digitale il cui costo nel corso del 2019 è di Euro 122 mila, la restante parte dei costi per noleggi è relativa ad auto date in uso ai dipendenti.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2019 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Salari e stipendi	2.847.999	2.509.128	338.871	14%
Oneri sociali	862.510	711.531	150.979	21%
Trattamento di fine rapporto	195.821	173.435	22.386	13%
Trattamento di quiescenza	55.916	54.549	1.367	3%
Altri costi del personale	114.597	23.142	91.455	>100%
TOTALE	4.076.842	3.471.785	605.057	17%

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese rispettivamente per Euro 67 mila ed Euro 41 mila.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce al 31 dicembre 2019 è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	288.141	224.482	63.660	28%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	546.629	492.249	54.379	11%
Svalutazione crediti	43.117	37.000	6.117	17%
TOTALE	877.887	753.731	124.156	16%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Contributi sindacali	300	1.150	(850)	-74%
Quote associative	1.190	1.310	(120)	-9%
Omaggi e Donazioni	12.967	8.224	4.743	58%
Imposte Tasse Dazi	41.610	22.907	18.703	82%
Spese varie	13.788	3.522	10.266	>100%
Oneri straordinari	2.361	3.048	(687)	-23%
TOTALE	72.216	40.161	32.055	80%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2019, risulta così composta:

Proventi finanziari	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Proventi da partec. da imprese controllate				
<i>Dividendi da controllate</i>	-	53.550	(53.550)	<100%
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	5.581	7.525	(1.944)	-26%
Totale Proventi Finanziari	5.581	7.525	(1.944)	-26%
Oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(43.533)	(35.965)	(7.568)	21%
Utili e (perdite) su cambi	-	(1.169)	1.169	<100%
Totale Oneri Finanziari	(43.533)	(37.134)	(6.399)	17%
Totale Proventi e oneri finanziari	(37.952)	23.941	(61.893)	<100%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. I dividendi da controllate sono stati distribuiti da FDcode ed Idlog.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2019	2018	Variazione 19-18	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	486.052	507.359	(21.307)	-4%
IRAP	151.763	145.148	6.615	5%
Totale imposte correnti	637.815	652.507	(14.692)	-2%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	(15.484)	(10.301)	(5.183)	50%
IRAP	(471)	(472)	1	0%
Totale imposte differite (anticipate)	(15.955)	(10.772)	(5.183)	48%
Totale imposte	621.860	641.735	(19.876)	-3%

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.246.208	
Onere fiscale teorico	24,00%	539.090
<i><u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</u></i>		
Tarsu competenza 2018 da pagare	5.071	
Accantonamento svalutazione magazzino		
Compensi amministratori		
Ammortamenti	70.132	
<i><u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</u></i>		
Costi auto non deducibili	43.944	
Deduzione IRAP	(36.376)	
ACE	(119.989)	
Dividendi		
Crediti d'imposta	(12.850)	
Altri costi non deducibili	25.365	
Superammortamento e iperammortamento	(196.286)	
Imponibile fiscale	2.025.218	
Onere fiscale effettivo	24,0%	486.052

IRAP	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.246.208	
Onere fiscale teorico	4,82%	108.267
<i>Variazioni in Aumento</i>		
Spese per pretaz. Lav. Interinale	3.866.136	
Accantonamento TFR e TFM	251.674	
Compensi amministratori	247.199	
Accantonamento Sval. Crediti	43.117	
Altre variazioni in aumento	50.930	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>		
Deduzione dipendenti	(3.556.661)	
Imponibile fiscale	3.148.603	
Onere fiscale effettivo	4,8%	151.763

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Considerato che l'esercizio si è concluso positivamente, il Consiglio propone di destinare una porzione dell'utile d'esercizio ai soci mediante distribuzione di dividendi. In particolare, nel seguire un criterio di prudenza in considerazione degli effetti negativi che l'emergenza sanitaria in atto avrà sul mercato di riferimento e a livello globale, già a partire dai prossimi mesi, e degli imprevedibili scenari conseguenti a tale situazione, in seguito ad un'analisi dei flussi con scenari di "stress" da piani appositamente redatti, propone di distribuire un dividendo di complessivi Euro 1 milione, pari a circa Euro 0,141159 per azione, rimettendo in ogni caso all'Assemblea ogni ulteriore o più opportuna valutazione a riguardo anche in considerazione delle eventuali evoluzioni di mercato correlate alla pandemia Covid-19.

Visto ciò, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 1.624.349:

- Euro 624.349 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a circa Euro 0,141159 p.a., relativamente alle n. 7.084.160 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 17 giugno 2020 - data stacco cedola (ex-date) il 15 giugno 2020 e record date il 16 giugno 2020 - il dividend yield risulta pari a circa il 2,2%, mentre il pay-out ratio risulta pari a circa il 62% dell'utile della Capogruppo

Acquaviva delle Fonti, 27 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Vincenzo

Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO



Finlogic S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Finlogic S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finlogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2020

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

FINLOGIC SPA

Sede in Bollate (MI) alla via Galileo Ferraris n. 125
Capitale sociale Euro 1.416.832 i.v.
Codice Fiscale 02379641208
R.E.A. di Milano n. MI 2075050

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Ai signori azionisti di Finlogic S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale, sin dalla data di nomina avvenuta il 3 aprile 2017, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Tanto indicato il Collegio è in grado di relazionare sull'intero esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale precisa di aver svolto la propria attività istituzionale in ossequio e conformità alle norme e ai principi di comportamento all'uopo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo anche conto, per quanto compatibili ed applicabili, il D.Lgs 24 febbraio 1998 n 58 (TUF) e anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Finlogic S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM").

In premessa riferiamo che

- La società dal 9 giugno 2017 è quotata presso il Mercato "AIM" Italia ed a seguito della quotazione risulta quindi efficace e operativo l'apposito testo di statuto approvato dalla Assemblea degli Azionisti in data 23 maggio 2017.
- La società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.
- Come ha evidenziato il Consiglio di Amministrazione nelle varie relazioni di propria competenza, la quotazione è parte del piano di sviluppo strategico di Finlogic che si pone come obiettivo la crescita dei volumi di vendita e il consolidamento del brand. Dal piano strategico emerge che la crescita sarà fondata sia per linee interne, attraverso il potenziamento degli impianti e l'ampliamento della capacità produttiva, che per linee esterne, in continuità con le acquisizioni già realizzate in Italia a partire dal 2014 e che ha avuto una

particolare progressione con le acquisizioni avvenute nel corso dei due ultimi esercizi ed in particolare quelli avvenuti nei primi mesi del 2020.

- Con l'approvazione del bilancio della controllante Finlogic Spa e del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, giunge a naturale scadenza l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio appena trascorso conferito alla EY SpA. Per effetto del nuovo quadro normativo in materia di revisione legale, nel caso specifico, il Collegio Sindacale di Finlogic Spa ha svolto la selezione della nuova Società di revisione legale alla quale affidare il relativo incarico per gli esercizi 2020-2022. Sono pervenute al Collegio le dichiarazioni di disponibilità ed offerta da parte delle società di revisione EY Spa e KPMG Spa. In relazione alla valutazione degli aspetti quantitativi e qualitativi esaminati attentamente, il Collegio Sindacale ha condiviso il proprio giudizio di preferenza a favore dell'offerta presentata da EY Spa.
- E' doveroso richiamare in questa sede il tema, affrontato nel C.d.A., dell'effetto del "Coronavirus" che, pur non incidendo sui saldi al 31.12.2019 (in quanto fatto avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio), appare come un fenomeno epocale e capace di incidere sulla vita economica nel suo complesso (in sostanza come un fenomeno che incide sul "sistema paese") e quindi deve essere valutata la sua incidenza sulla attività della società alla luce del principio del "going concern". Vogliamo richiamare l'attenzione del lettore in questa sede, senza comunque riportare in modo integrale il testo della Relazione sulla Gestione che è ovviamente un documento intangibile, su quanto il Consiglio di Amministrazione ha riportato nel suddetto documento (Relazione sulla gestione) che è parte del bilancio. Nella Relazione sulla Gestione il lettore trova una spiegazione dettagliata di come il fenomeno "Coronavirus" si sia messo in rapporto con la vita economica e con l'attività della Finlogic Spa. Gli Amministratori Delegati prontamente hanno affrontato il fenomeno in azienda e il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame questo specifico problema nella riunione avuta il 27.3.2020. Si rimanda in modo integrale alle informazioni riportate nella Relazione sulla Gestione per tutte le spiegazioni del caso e si precisa che sulla base delle informazioni disponibili il Consiglio di Amministrazione, seppur gli effetti economici causati dalla pandemia in essere al momento sono di difficile valutazione, ha ritenuto di confermare i piani per il 2020 e l'andamento verrà monitorato con attenzione e con opportuna tempestività. Gli amministratori, pertanto, nella nota integrativa hanno attestato che il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in ragione delle informazioni a disposizione (presupposto giudicato appropriato dal revisore contabile nella sua relazione).

1. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

1.1 Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;



- lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio indormativo con l'Organismo di Vigilanza istituito nel corso del 2019.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio risk based finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Nella riunione periodica del 3 luglio 2019 e in sede di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza.

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, anche essi sono risultati conformi alle norme vigenti tenendo conto della nomina dell'amministratore indipendente avvenuto il 1^a giugno 2017 e alla integrazione dello stesso Consiglio di Amministrazione con ulteriori due consiglieri di amministrazione avvenuta il 24 aprile 2018 con assemblea degli azionisti.

1.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state descritte nella Relazione sulla gestione.

Trattasi nello specifico:

- In data 28 febbraio 2019 la società ha acquisito il 51% della società Smart Lab 3D srl, in attuazione dell'accordo siglato in data 20 dicembre 2018. La Finlogic ha acquisito la quota del 20% del capitale sociale e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la restante quota. L'esborso finanziario complessivo dell'operazione, pari ad Euro 80 mila, è stato corrisposto in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione del contratto. Smart lab industrie 3D s.r.l., start up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari e costituita a marzo del 2015, è una società attiva nel campo della stampa 3D ed in particolare si propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD e la prototipazione di brevetti.
- Il 23 luglio 2019, la società Tecmark s.r.l., controllata al 100% della Finlogic, ha finalizzato l'acquisizione del 100% della società System Code s.r.l., con sede a Osio Sotto (BG), specializzata nella progettazione e implementazione di soluzioni per l'etichettatura e l'identificazione automatica, impiegando soluzioni all'avanguardia non solo sotto il profilo tecnico, ma anche per ciò che concerne l'impatto ambientale. Il prezzo di acquisto definito in Euro 650 mila è stato corrisposto per Euro 400 mila all'atto di cessione, mentre, la rimanente quota è ripartita in 3 earn-out da pagarsi alle scadenze di 30 giorni dalla chiusura degli esercizi 2019-2020-2021 al verificarsi di definiti target di Ebitda.
- In data 2 luglio 2019, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva della società, la società ha sottoscritto il 2 luglio 2019 l'atto di acquisto del capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune per un importo di € 1.049.000.
- Il 30 settembre 2019 è stato concesso, a copertura dell'investimento immobiliare, un mutuo di € 1,35 milioni, garantito da Mediocredito Italiano, da BCC di Cassano delle Murge e Tolve a 60 mesi.
- Nel corso dell'esercizio la società ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 124.440 Azioni FINLOGIC di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 1.244.400 Warrant nel corso del primo periodo di esercizio dei "Warrant FINLOGIC 2017- 2020", codice ISIN IT0005256349, tra il 1^o luglio 2019 e il 16 luglio 2019, termine iniziale e finale compresi, nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 10 warrant esercitati. In conseguenza di quanto sopra indicato, alla data attuale risultano quindi in circolazione n. 3.158.400 Warrant. La nuova composizione del capitale sociale, interamente versato, risulta essere pari ad Euro 1.416.832,00 e numero 7.084.160 azioni prive di valore nominale;

- In data 18 dicembre 2019, la capogruppo Finlogic ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 100% della società Staf s.r.l., finalizzato in data 28 gennaio 2020. L'esborso finanziario complessivo dell'operazione, pari ad Euro 4,6 milioni, è stato integralmente corrisposto in concomitanza con la finalizzazione dell'operazione. Staf s.r.l. è una società attiva dal 1994 con sede a Rottofreno (PC), ed è particolarmente attiva nella produzione e stampa di etichette autoadesive dedicate al packaging industriale e ad altre applicazioni quali il trasferimento termico, ink-jet e laser.
- A copertura della operazione di acquisizione è stato concesso alla società un finanziamento chirografario da Banca Sella di 4mln di euro della durata di 8 anni.
- Con verbale del 3 dicembre 2019, il CdA ha deliberato di autorizzare l'operazione di acquisizione di una partecipazione del 51% del capitale sociale della Socialware Italy s.r.l., e di conferire al Presidente e Amministratore delegato ogni più ampio potere di negoziare, stipulare e dare esecuzione, in nome e per conto della Società, necessario e/o opportuno per la realizzazione dell'operazione. Socialware Italy s.r.l. è una società con sede a Bari e attiva nel settore del web e digital marketing ed e-commerce. Nel gennaio 2020, è stato stipulato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% della suddetta società, il quale prevede un esborso finanziario complessivo pari ad Euro 150 mila, di cui Euro 120 mila al closing dell'operazione e la restante parte in earn-out di Euro 30 mila, entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio della Socialware Italy S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 a condizione che sia rispettato un determinato target dell'EBITDA.
- Il 28 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del Dlgs 231/01 con nomina dell'Organismo di Vigilanza;
- Anche nel 2019 la società "Finlogic" ha effettuato investimenti finalizzati alle acquisizioni societarie sopracitate che hanno comportato un investimento di circa Euro 113 mila; inoltre ha concluso alcuni progetti di investimento pianificati investendo circa Euro 322 mila per immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.457 mila per immobilizzazioni materiali senza tener conto dell'investimento in fabbricati come sopra esplicitato.

Tutte le operazioni sopraindicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle proprie funzioni e scelte gestionali l'organo amministrativo ha rispettato il canone fondamentale dell'agire informato.

1.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione (eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate)

Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22—bis), del Codice Civile.

Si dà atto che la Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e trattamento delle operazioni con Parti correlate.

Diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria infragruppo o con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

1.4 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

1.5 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa sui contenuti della relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione da loro resa sul bilancio d'esercizio e consolidato in data 11 aprile 2020 e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

1.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

1.7 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

1.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, non vi sono stati incarichi nell'esercizio conferiti alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, obbligatorie.

1.9 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione.

Non ci risultano altresì conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

1.10 Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge.

1.11 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 2381, comma 5, del Codice Civile e dello Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione tenuta il 27.3.2020 che si è resa, anche, necessaria considerato che lo scenario economico globale è stato influenzato dalla tematica del "Coronavirus". Questo evento particolare impone un attento monitoraggio, anche ai sensi dell'art. 2086 del c.c., data lieve rapidità di mutamento della situazione.

Abbiamo assistito all'Assemblea degli Azionisti tenutasi nel corso dell'esercizio.

Al riguardo è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'organo amministrativo e delle Assemblee alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto Sociale.

Le decisioni assunte rispettano i principi della prudenza e della corretta amministrazione.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso sei riunioni del Collegio sindacale nel corso del 2019.

Dalla data di chiusura del bilancio di esercizio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito tre volte.

1.12 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società e, ove opportuno, con analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

1.13 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire tenendo conto dei processi in atto.

Risulta predisposta la struttura generale dell'organigramma (anche nominativo) ove risultano individuate le relative responsabilità tempestivamente aggiornato.

Il Collegio Sindacale ha approfondito, anche per effetto della quotazione all'AIM della società, la valutazione della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e raccolta di informazioni, anche in merito alle attività esternalizzate e i processi di adeguamento in atto sulla base dei suggerimenti e dalle autovalutazioni eseguite dagli uffici preposti.

Nell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale proseguirà nei propri approfondimenti, monitorando il processo di progressiva armonizzazione ed implementazione dell'assetto organizzativo e procedurale della Società anche con quello delle società controllate al fine di garantire, a livello accentrato, un efficace processo unitario di controllo strategico, gestionale e tecnico operativo, nonché di assicurare una adeguata gestione dei rischi della società e del Gruppo a livello consolidato.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

1.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno

Abbiamo vigilato sulla istituzione e implementazione dei processi di adeguamento, ancora in atto, della struttura centrale di controllo della Società finalizzata al rafforzamento delle funzioni di controllo di gestione della società e del gruppo, in particolare delle attività di monitoraggio e analisi dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario della società e delle sue controllate.

Tale funzione non ha evidenziato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza e sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche della attività espletata dalla società ci è sembrata adeguata tenendo conto dei processi di aggiornamento e di implementazione in atto in funzione dell'ampliamento del gruppo e del numero delle controllate.

Nell'esercizio precedente l'organo amministrativo aveva già nominato apposita risorsa interna ed individuato tale funzione (risk manager) con lo scopo di assistere, l'Alta Direzione e di migliorarne l'attività, prevenendo e limitando i rischi d'impresa.

Nel presente esercizio, in riferimento alle azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno e di risk management programmate, l'organo amministrativo ha nominato apposita risorsa tesa al monitoraggio ed alla redazione di reportistica attinente i rapporti con le società controllate.

La Società Finlogic Spa si è dotata nel corso del 2019 del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti e, conseguentemente, l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa.

Il Collegio ha incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, prendendo visione dei verbali e della relazione periodica in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

I processi di aggiornamento ed adeguamento saranno ulteriormente completati nel corso dell'esercizio 2020.

1.15 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

1.16 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Nessuna osservazione.

1.17 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

1.18 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Nessuna indicazione.

1.19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2019, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

1.20 *Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio*

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO INDIVIDUALE ED AL BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVA APPROVAZIONE

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in data 27 marzo 2020 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio e del consolidato alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio sindacale — ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione Ernst & Young S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione l'8 aprile 2020, in videoconferenza a ragione delle limitazioni imposte da DPCM vigente, connesse alle procedure relative alla formazione e revisione al bilancio. In tale riunione la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e consolidato in esame.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto:

- che la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione dei bilanci, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto e di ampliamento e di sviluppo con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile.

- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 6), del Codice Civile.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del Bilancio individuale, risulta essere positivo per € 1.624.348 mentre quello attinente il bilancio consolidato di gruppo per € 1.969.289.

Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) non sussistono, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di gruppo della Finlogic S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019 né osservazioni sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito tenendo conto dei piani finanziari 2020 appositamente redatti dallo stesso organo amministrativo per effetto della emergenza sanitaria in atto.

Invitiamo l'Assemblea degli Azionisti a valutare anche gli interventi normativi successivi in materia di gestione dell'emergenza "Coronavirus".

Acquaviva delle Fonti, 11 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente: Dott. Quirico Arganese



Altri componenti

Sindaco effettivo: Dott.ssa Elisabetta Lenoci

Sindaco effettivo: Dott. Gaetano Lacalamita